



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "G. ROMANO" - EBOLI

SAIC852004

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "G. ROMANO" - EBOLI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **13/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9930** del **12/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **14/11/2023** con delibera n. 12*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione
- 27** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 33** Aspetti generali
- 34** Traguardi attesi in uscita
- 37** Insegnamenti e quadri orario
- 40** Curricolo di Istituto
- 60** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 68** Moduli di orientamento formativo
- 73** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 97** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 101** Valutazione degli apprendimenti
- 121** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 130** Aspetti generali
- 132** Modello organizzativo
- 148** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 151** Reti e Convenzioni attivate
- 165** Piano di formazione del personale docente
- 173** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

La storia dell'Istituto Comprensivo "Giacinto Romano" è molto antica in quanto esso nasce nel 1918 come scuola tecnica comunale. In seguito all'aumento demografico, sorse l'esigenza di un nuovo stabile e il progetto per l'edificazione della Scuola Media "G. Romano" venne approvato il 6 maggio 1964. L'area individuata per l'edificazione fu la zona centro-orientale della città. La località "Pezza Paciana", un tempo zona agricola, oggi si individua nell'area di via Vittorio Veneto; detta località rappresenta il baricentro geometrico del complesso residenziale considerato (Molinello, Borgo, Ceffatto, Pezza Paciana, Tavoliello). L'edificio scolastico viene inaugurato il giorno 11 Ottobre 1976. Dal 1° Settembre 2000, per effetto della Legge 662/96 e del D. L. 176/97, si costituisce infine l'Istituto Comprensivo "Giacinto Romano" con l'aggregazione del plesso di Scuola dell'Infanzia San Francesco e dei plessi di Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria funzionanti nell'edificio di via Po del Quartiere Molinello. Nell'anno scolastico 2003/2004, la creazione del nuovo plesso di Scuola Primaria nella sede centrale diventa una cerniera fra la Scuola dell'Infanzia e una Scuola Media ricca di antiche tradizioni. Nel 2005/2006 viene attivato un corso di Scuola Secondaria di I Grado nell'edificio di Molinello. La scuola, grazie al lavoro di sinergia svolto dal personale docente e non, ha acquisito negli anni il crescente prestigio che, per storia e per tradizione, le appartiene e la contraddistingue. I docenti tutti collaborano in sinergia con gli Enti territoriali e l'intero Istituto progetta molteplici strategie volte al recupero delle carenze e alla cura dei talenti.



Popolazione scolastica

Opportunità:

L'utenza dell'Istituto risulta eterogenea per condizioni socio-culturali, contesti di vita, atteggiamenti, comportamenti e, di conseguenza, per istanze ed attese rivolte all'Istituzione. Gli alunni attualmente frequentanti sono 767 collocati in un unico edificio, quello della Sede Centrale sita in Via Vittorio Veneto 42, a causa della chiusura dell'altro plesso, ubicato nel quartiere Molinello, da parte dell'ente locale. Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni è generalmente medio-basso. L'incidenza degli studenti stranieri, principalmente di nazionalità marocchina e dell'Europa sudorientale, ha un impatto positivo sulla comunità scolastica, in quanto costituisce una spinta alla progettazione interculturale e alla messa in campo di un pensiero multimodale: la scuola infatti può contribuire a creare capitale sociale attraverso la sua azione formativa, collaborando in forma sinergica con tutte le agenzie presenti sul territorio, riuscendo a superare le difficoltà dovute alla diversità di organizzazione e di metodo, per conseguire obiettivi comuni e condivisi. La presenza di un gran numero di alunni con disabilità, ulteriore opportunità per l'arricchimento umano di tutti gli studenti, riduce, inoltre, il numero di alunni per classe, accrescendo, in maniera inversamente proporzionale, quello degli insegnanti e moltiplicando le opportunità didattiche-formative per l'intera classe.



Vincoli:

Sono presenti situazioni di disagio socio-economico, per le quali sono stati previsti interventi da parte della componente scolastica congiuntamente agli enti territoriali preposti. A causa della suddetta deprivazione del background familiare, alcuni alunni riescono ad acquisire solo livelli essenziali di competenze o abbandonano il percorso di studi. L'intero Istituto mette in atto strategie laboratoriali, digitali, innovative ed inclusive, che da un lato sono volte a ridurre gli insuccessi formativi e dall'altro non tralasciano la valorizzazione delle eccellenze, come testimoniano, ad esempio, la manifestazione "Albo d'oro" nonché i numerosi riconoscimenti ottenuti, anche a livello nazionale, tramite la partecipazione a diversi concorsi. Inizialmente l'unificazione dei due plessi ha rappresentato un punto di criticità, legato al depauperamento degli spazi e alle conseguenti difficoltà organizzative, che successivamente è stato trasformato in un'opportunità, determinando la fusione delle due anime dell'Istituto, "Giacinto Romano" e "Molinello", tradizionalmente percepite come entità separate.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola è ubicata in un Comune della Piana del Sele dove esistono insediamenti industriali, aziende agricole e agro-alimentari e attività ricettive che hanno fatto registrare un aumento degli immigrati. L'Istituto risulta facilmente raggiungibile perché situato nel centro cittadino. Sono presenti sul territorio associazioni di volontari che hanno messo a disposizione della scuola, a titolo gratuito, le proprie competenze per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale. Anche l'Ente Locale ha fornito disponibilità alla progettazione di interventi in questo ambito e in relazione all'orientamento e alla programmazione dell'offerta formativa. Tra le risorse territoriali che rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica si individuano il Museo Archeologico Nazionale di Eboli e della Media Valle del Sele (ManES), la Biblioteca Comunale e il Museum of Operation Avalanche (MOA), nonché diverse associazioni del terzo settore.

Vincoli:

Il livello di disoccupazione giovanile della nostra regione è preoccupante per cui l'azione della scuola risulta di fondamentale importanza fin dal primo ciclo. La collaborazione con Enti e associazioni consente un apporto, seppur esiguo, di risorse finalizzate a contrastare la dispersione scolastica e a recuperare e potenziare le competenze di base e trasversali anche degli allievi più svantaggiati.



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La qualità delle strutture della scuola è soddisfacente. Tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia e le classi della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado sono dotate di LIM. L'Istituto possiede un Auditorium, con una capienza superiore a 200 posti a sedere, realizzato con fondi europei e nazionali, che ha permesso la messa in scena di manifestazioni teatrali e musicali, eventi finali di concorsi ecc. Il collegamento Internet risulta ottimale. La maggior parte delle risorse economiche disponibili sono quelle provenienti dallo Stato.

Vincoli:

Nella sede centrale, i laboratori multimediali, linguistici e scientifici sono stati riconvertiti in aule didattiche, come nel caso dell'Aula Magna, suddivisa in due ambienti adibiti ad aule. La palestra, richiesta in concessione anche da associazioni sportive in orario extrascolastico, ad oggi è in attesa della dichiarazione di fruibilità da parte dell'Ente Locale. Dal punto di vista della sicurezza, la scuola al momento non possiede tutte le certificazioni, nonostante la formale richiesta al Comune.

L'adeguamento dell'edificio al superamento delle barriere architettoniche, migliorato tramite un servoscala che raggiunge il primo piano, necessita di un ulteriore intervento per il raggiungimento del secondo piano. La scuola, finora, è stata impossibilitata ad accedere ai finanziamenti europei e i fondi disponibili risultano estremamente esigui per la traduzione in azioni concrete di una progettualità di ampio respiro.

Risorse professionali

Opportunità:

La maggior parte del personale docente possiede un contratto a tempo indeterminato con un'età compresa tra i 45 e i 54 anni. La percentuale dei docenti in servizio per un periodo compreso tra i 6 e i 10 anni nell'Istituto risulta superiore alla media nazionale, regionale e provinciale, caratteristica che permette di garantire un buon grado di stabilità e, di conseguenza, la continuità nel processo di apprendimento degli alunni. Il corpo docente dichiara il possesso di adeguate competenze informatiche, anche se non tutte certificate. Sono presenti all'interno delle classi operatori socio-educativi e terapisti, che, previa sottoscrizione di apposito protocollo, affiancano i docenti curricolari e di sostegno per il potenziamento dell'inclusività. Ai fini dell'implementazione del curricolo verticale, risulterebbe auspicabile intensificare la comunicazione e lo scambio delle buone pratiche tra i vari ordini di scuola.



Vincoli:

Una buona parte degli insegnanti di sostegno non è di ruolo, ma risulta destinataria di un incarico a tempo determinato. All'inizio del corrente anno scolastico sono stati rilevati i bisogni formativi del corpo docente per la progettazione di un efficace piano di formazione e, nel futuro prossimo, ci si propone di avviare la rilevazione e il monitoraggio delle competenze professionali e culturali degli insegnanti.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "G. ROMANO" - EBOLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC852004
Indirizzo	VIA V. VENETO, 42 EBOLI 84025 EBOLI
Telefono	0828328157
Email	SAIC852004@istruzione.it
Pec	saic852004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icgiacintoromanoeboli.it/

Plessi

CEFFATO MOLINELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA852011
Indirizzo	LOC CEFFATO MOLINELLO - 84025 EBOLI

SAN FRANCESCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA852022
Indirizzo	VIA V. VENETO, 42 - 84025 EBOLI



MOLINELLO - EBOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE852016
Indirizzo	RIONE MOLINELLO 84025 EBOLI
Numero Classi	16
Totale Alunni	348

EBOLI "G.ROMANO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM852015
Indirizzo	VIA V.VENETO, 42 EBOLI 84025 EBOLI
Numero Classi	14
Totale Alunni	291

Approfondimento

Pur conservando i codici meccanografici di riferimento, a partire dall'a. s. 2022/2023, gli alunni di tutti gli ordini di Scuola sono stati collocati in un unico edificio, quello della Sede Centrale sita in Via Vittorio Veneto 42, a causa della chiusura dell'altro plesso, ubicato nel quartiere Molinello, da parte dell'ente locale.

Allegati:

Avviso alla comunità per l'a.s. 2022-23_signed.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	1
	Cortile esterno	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti in altre aule	100

Approfondimento

Tutte le aule sono dotate di LIM e, nella sede centrale, sono allocate le attrezzature per la predisposizione di un "laboratorio immersivo", acquistate grazie alla partecipazione a un avviso pubblico previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale. Il progetto prevede la realizzazione di un laboratorio scientifico-polifunzionale dotato di nuove tecnologie con 40 tablet e 23 notebook da concedere, in caso di necessità, in comodato d'uso agli studenti meno abbienti. La dotazione tecnologica dell'Istituto è stata implementata anche grazie ai finanziamenti legati al contrasto della povertà educativa consequenziale all'emergenza epidemiologica da Covid-19. A causa di una problematica di natura amministrativo-contabile, in corso di risoluzione, l'Istituto è stato finora impossibilitato a partecipare agli avvisi pubblici relativi all'utilizzo di fondi europei (PON FESR e FSE).



Risorse professionali

Docenti	97
Personale ATA	19

Approfondimento

L'attuale Dirigente Scolastico, dall'a. s. 2023/2024, sta proseguendo il lavoro intrapreso negli anni precedenti, assicurando continuità nell'azione didattica e nel perseguimento degli obiettivi dell'istituzione. L'ascolto e l'accoglienza dei genitori e degli alunni, nonché l'affiancamento dei docenti e del personale ATA, continueranno ad essere un impegno da perseguire e implementare. Gli allievi sono accompagnati nel loro percorso da insegnanti con un rapporto di lavoro stabile che assicurano professionalità, conoscenza delle esigenze formative dell'utenza e del territorio e cura nei rapporti umani. L'organico dell'autonomia consente l'arricchimento dell'offerta formativa e il recupero e il potenziamento delle competenze di base e trasversali ai fini dell'attuazione di un processo inclusivo volto a consentire a tutti gli alunni l'ottimizzazione del proprio percorso formativo.



Aspetti generali

L'art. 3 del DPR n. 275 del 1999, novellato dalla Legge n. 107 del 13 luglio 2015, comma 14 punto 4, affida al Dirigente Scolastico la definizione degli "indirizzi per l'attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione". L'elaborazione del Piano è di competenza del Collegio dei Docenti e la sua approvazione del Consiglio d'Istituto. Le Istituzioni Scolastiche predispongono il documento entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento; lo stesso può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre (Legge n. 107/2015, art. 1 c. 12).

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa costituisce il documento fondamentale attraverso il quale la scuola dichiara all'esterno la propria identità ed è il progetto, completo e coerente, che racchiude tutta l'attività dell'Istituzione scolastica. È attraverso questo progetto che la scuola persegue le finalità fondamentali che le sono attribuite: educare, istruire e formare anche professionalmente gli allievi, garantire il diritto allo studio nel rispetto dell'identità e delle potenzialità di tutti e di ciascuno.

Il PTOF 2022/2025 sarà, quindi, orientato ad innalzare i livelli di istruzione e formazione degli allievi e a sostenere l'acquisizione delle Competenze di Cittadinanza, in coerenza con quanto previsto dalla Legge 107/2015. Si terrà conto, in particolare, delle Priorità e dei Traguardi, delle Aree e degli Obiettivi di processo indicati nel Rapporto di Autovalutazione. Altro obiettivo fondamentale per il successo organizzativo e progettuale è il perseguimento dell'unitarietà del servizio offerto, e quindi la capacità di assicurare standard formativi e prestazioni essenziali a tutti gli alunni.

L'Istituto Comprensivo "Giacinto Romano" si prefigge di coniugare l'educazione e l'istruzione con la massima attenzione all'individualità dell'allievo, al suo percorso di crescita affettiva e culturale, tramite progetti qualificati e mirati.

Le finalità educative indicate sia dai documenti normativi nazionali che dall'approfondimento pedagogico svolto dal Collegio dei docenti e dalle sue articolazioni costituiscono i principi fondamentali per identificare la MISSION (finalità fondamentali che caratterizzano la scuola) e la VISION (direzioni verso cui l'Istituto intende muoversi e previsione delle aspettative relative a ciò che la scuola dovrebbe essere in futuro).

La Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I Grado hanno una finalità unica che connota la scuola di base, ovvero l'orientamento degli allievi attraverso l'acquisizione di competenze che consentiranno loro un sereno prosieguo del personale progetto di vita.

Imprescindibile risulta inoltre il legame tra la Scuola e il contesto di riferimento: l'Istituto è infatti pienamente inserito nel territorio di cui apprezza caratteristiche, opportunità, bellezza e di cui



riconosce limiti e vincoli consentendo agli allievi, che rappresentano il futuro, di restare e di costruire eccellenza senza rinunciare alle proprie radici. Restare, infatti, non vuol dire rifiutare l'internazionalizzazione, ma esserne il centro.

L'offerta formativa della Scuola si articola in un ventaglio di proposte curriculari ed extracurriculari che, lungi dall'essere dispersive, hanno come priorità il futuro dell'allievo nella sua globalità, tramite la costruzione di solide competenze di base e la possibilità di esplorazione di tutti i campi del sapere.

Tre sono i pilastri fondamentali della missione educativa dell'Istituto:

- le certificazioni e le competizioni che consentono il confronto e il riconoscimento delle competenze raggiunte sia disciplinari che trasversali;
- le arti e i mestieri che consentono l'elevazione dello spirito e l'apprezzamento della tradizione innestata sul futuro, valorizzando le diverse intelligenze che connotano ognuno;
- l'inclusione in senso lato che educa alla pace, al rispetto dei diritti umani, al confronto civile delle proprie idee in un'ottica di arricchimento reciproco, recuperando i più deboli e creando eccellenze.

La messa in campo di metodologie CLIL, la partecipazione al progetto "Kangourou", lo studio dello strumento musicale, il premio "Fabrizio Mirabella", le Olimpiadi d'Italiano, i concorsi di poesia, il laboratorio di ceramica e di fotografia, Scuola "Attiva Kids" per la Scuola Primaria, Scuola "Attiva Junior" e i Campionati Sportivi Studenteschi per la Scuola Secondaria di I Grado, la promozione del Coding e del pensiero computazionale, i partenariati con associazioni presenti sul territorio, sono solo alcune delle attività che hanno implicitamente finalità orientative.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze nelle discipline dell'ambito scientifico e letterario

Traguardo

Diminuire la varianza interna alle classi e tra le classi; rendere più omogenei i risultati delle classi.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare e potenziare le competenze sociali e civiche

Traguardo

Diminuzione degli episodi problematici e aumento dell'assunzione di atteggiamenti corretti, positivi e collaborativi, in classe e fuori

● Risultati a distanza

Priorità

Migliorare le competenze nelle discipline dell'ambito scientifico e letterario



Traguardo

Diminuire la varianza interna alle classi e tra le classi; rendere più omogenei i risultati delle classi.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: **RISULTATI SCOLASTICI E PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**

L'Istituto Comprensivo persegue da anni la cultura del benessere scolastico, pilastro fondante dell'impianto progettuale, strettamente connesso all'adozione e al potenziamento del curricolo verticale, alla certificazione delle competenze e allo sviluppo dei processi cognitivi.

Progettare vuol dire operare in una duplice dimensione, sia verticale che orizzontale.

La dimensione verticale si delinea con l'adesione a progetti transdisciplinari che hanno come tema la legalità, la sicurezza e la sostenibilità ambientale.

La dimensione orizzontale si profila e si concretizza nell'attività quotidiana in classe, grazie a metodologie innovative quali flipped classroom; apprendimento cooperativo; lavoro di gruppo e/o a coppie; peer tutoring; apprendimento per scoperta; learning by doing, by creating, by playing; parcellizzazione e flessibilità temporale; classi aperte ...

In relazione alla necessità di innovazione didattica e in virtù delle criticità evidenziate dalla restituzione degli esiti delle prove INVALSI degli ultimi anni saranno pianificate le seguenti azioni:

Realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento rivolti ai docenti affinché si superi la didattica trasmissiva privilegiando la didattica per competenze, attraverso un potenziamento della lezione laboratoriale, tale da rendere l'alunno protagonista dei processi di apprendimento;

Analisi dei quadri di riferimento delle prove INVALSI al fine di rilevare criticità e punti di forza nei risultati delle prove;

Individuazione dei bisogni formativi degli alunni nell'ambito dell'area matematica e linguistica da parte dei docenti di classe;

Progettazione di percorsi di insegnamento-apprendimento curricolari ed extracurricolari, condivisi tra i docenti delle diverse classi e nell'ambito dei dipartimenti disciplinari;



Somministrazione di prove di valutazione comuni e per classi parallele in ingresso, in itinere e alla fine dell'anno scolastico;

Individuazione di griglie di valutazione comuni;

Realizzazione di percorsi di consolidamento disciplinare;

Analisi, condotta con gli alunni, dei risultati conseguiti nelle prove INVALSI attraverso l'individuazione degli errori commessi e delle difficoltà incontrate, attivando in tal modo percorsi metacognitivi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare e monitorare la progettazione del curricolo verticale

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire e sollecitare l'uso di metodologie innovative e laboratoriali anche attraverso docenti esperti in funzione di tutor

○ **Continuità' e orientamento**

Incrementare i momenti di condivisione metodologico-didattica tra i docenti impegnati nelle classi ponte



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere corsi di formazione sulla progettazione per competenze e sui processi di valutazione, nonché sulle metodologie innovative

Attività prevista nel percorso: INVALSI NO PROBLEM

Descrizione dell'attività	Il progetto è finalizzato al potenziamento delle competenze in vista della preparazione alle Prove Invalsi degli alunni delle classi seconde di scuola primaria
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori
Responsabile	Docente di scuola primaria
Risultati attesi	Risultati attesi in relazione alla somministrazione delle prove standardizzate nazionali: - Diminuire la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basse; - Diminuire la varianza interna alle classi e fra le classi; - Rendere più omogenei i risultati delle classi parallele; _Migliorare i risultati a distanza.

Attività prevista nel percorso: Preparazione for "INVALSI":
Listening and Reading.



Descrizione dell'attività	Il progetto è finalizzato al potenziamento delle competenze in vista della preparazione alle Prove Invalsi degli alunni delle classi terze.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA
Responsabile	Docente di Lingua straniera
Risultati attesi	Risultati attesi in relazione alla somministrazione delle prove standardizzate nazionali: - Diminuire la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basse; - Diminuire la varianza interna alle classi e fra le classi; - Rendere più omogenei i risultati delle classi parallele; _Migliorare i risultati a distanza;

Attività prevista nel percorso: Invalsi Matematica

Descrizione dell'attività	Il progetto è finalizzato al potenziamento delle competenze in vista della preparazione alle Prove Invalsi degli alunni delle classi terze.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
Destinatari	Studenti
Responsabile	Docente di Matematica
Risultati attesi	Miglioramento esiti

● **Percorso n° 2: SVILUPPO DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**



Il potenziamento delle competenze in uscita è obiettivo prioritario di questa Istituzione scolastica. A tale scopo è auspicabile l'utilizzo dell'organico dell'autonomia nell'ottica dell'ampliamento dell'offerta formativa curriculare.

L'attività sarà rivolta a tutti gli alunni, con particolare riguardo a quelli in maggiori difficoltà.

Tale percorso si articolerà con la forma e l'organizzazione previste dalle norme, ovvero:

l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina;

la programmazione plurisettimanale;

la flessibilità dell'orario complessivo delle singole discipline;

l'articolazione del gruppo classe per livelli e per obiettivi di competenza omogenei.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Definire e condividere indicatori e relativi descrittori delle competenze di cittadinanza.

Articolare un curricolo trasversale di educazione civica che tenga conto del processo di crescita e sviluppo degli alunni dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I Grado

○



Inclusione e differenziazione

Prevedere nel PTOF attività curriculari ed extracurriculari finalizzate allo sviluppo delle competenze sociali e civiche (progetti, formazione, alleanze con gli altri enti del territorio)

○ **Continuità' e orientamento**

Incrementare i momenti di condivisione metodologico-didattica tra i docenti impegnati nelle classi ponte

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere corsi di formazione sulla progettazione per competenze e sui processi di valutazione, nonché sulle metodologie innovative

Attività prevista nel percorso: Il Linguaggio delle Emozioni

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni



	Associazioni
	Reti di Scopo
Responsabile	I responsabili dell'attività saranno: i docenti, in particolare l'organico dell'autonomia, che progetteranno e proporranno agli OO. CC. della scuola le attività progettuali di arricchimento formativo, e il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) per il monitoraggio e la valutazione costante di quanto realizzato.
Risultati attesi	L'Istituto si propone di approfondire gli aspetti dell'educazione musicale e artistica presenti nel curricolo e affrontarne di nuovi, affinché gli alunni imparino a utilizzare differenti linguaggi di comunicazione. Attraverso lo svolgimento di percorsi interdisciplinari, si intende condurre gli studenti alla scoperta e alla comprensione delle riflessioni e delle emozioni che le arti suscitano. Le attività espressive dovranno contribuire sia allo sviluppo delle capacità individuali che all'interazione con gli altri in quanto mezzo per promuovere e sviluppare la capacità di "star bene insieme" dell'intera comunità educante.

Attività prevista nel percorso: Responsabil...Mente!

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	I responsabili dell'attività saranno i docenti che progetteranno e proporranno agli OO. CC. della scuola le attività progettuali di



arricchimento formativo; il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) per il monitoraggio e la valutazione costante di quanto realizzato e il Docente Referente per l'Educazione civica per il coordinamento delle iniziative.

Risultati attesi

L'Istituto è sempre stato attivo nella promozione di un percorso formativo e informativo finalizzato allo sviluppo della cultura della legalità che vede coinvolti gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado, con l'intento di sensibilizzarli e quindi renderli responsabili e capaci di diventare agenti di cambiamento e diffusione di legalità e coscienza civile. Grazie anche all'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione Civica, snodo interdisciplinare e trasversale ai saperi, diventato obbligatorio dall'anno scolastico 2020/2021 in base a quanto previsto dalla Legge 92/2019, le tematiche della legalità sono state inserite nella progettazione ordinaria dell'Istituto. I nuclei fondanti delle attività sono molteplici: la funzione delle regole nella vita scolastica e sociale; i valori della democrazia e della partecipazione; la conoscenza, nella storia e nell'attualità, dei principali fenomeni di illegalità e delle azioni da mettere in atto per contrastarli. Tenendo conto della diversità dei bisogni del target di destinazione e degli interventi proposti, verranno definiti obiettivi specifici differenziati a seconda della fascia di età degli studenti con cui ci si andrà a rapportare e confrontare.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto è fortemente impegnato in un percorso di innovazione organizzativa e didattica attraverso il potenziamento dell'utilizzo delle TIC. Le moderne tecnologie digitali, infatti, promuovono la ricerca di modi diversi di insegnare tramite l'impiego di metodologie didattiche più adatte a incontrare l'interesse degli alunni e a rispettare la loro sensibilità e il loro modo di esprimersi e vedere il mondo.

La scuola è sempre alla ricerca di nuove strategie che coinvolgano gli alunni in un processo di apprendimento attivo, collaborativo e fortemente inclusivo: l'utilizzo di piattaforme digitali, così come la forte spinta allo sviluppo del pensiero computazionale, costituiscono strumenti utili in questa direzione.

Per l'area amministrativa, l'Istituto promuove non solo l'incremento delle strumentazioni tecnologiche, ma anche la formazione continua, l'autoaggiornamento del personale e lo scambio di esperienze significative.

Aree di innovazione

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Per conseguire il successo formativo degli alunni e delle alunne è necessario assicurare qualità all'agire educativo e didattico dei docenti. La loro formazione, pertanto, costituisce una leva strategica per lo sviluppo professionale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento



e per un'efficace politica di gestione delle risorse umane.

Una dimensione importante della formazione in servizio è costituita dalla combinazione di sperimentazione e innovazione. Per quanti lavorano nell'Istituto Comprensivo diventa centrale il tema dell'innovazione metodologica e didattica, considerando l'allievo al centro del processo di apprendimento.

Si delineano, di seguito, alcune caratteristiche generali che costituiranno una guida nella formazione del personale:

- prestare attenzione alla qualità delle relazioni tra docente e discenti, tra discenti, tra docenti;
- propendere verso la risoluzione di problemi in contesto;
- configurare in modo coerente gli ambienti di apprendimento;
- utilizzare le TIC;
- stimolare l'autonomia e l'autoregolazione nell'apprendimento.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

L'attività innovativa a sostegno dello sviluppo del curricolo è centrata sulla metodologia "learning by doing", "sull'educazione tra pari" e sul "mentoring".

La classe è intesa non solo come aggregazione di alunni accomunati dalla stessa età anagrafica, ma anche come gruppo flessibile individuato a seconda delle attività e delle esigenze di apprendimento.

Avvalendosi della metodologia delle "Classi aperte", i docenti di tutte le discipline progetteranno percorsi didattici personalizzati in base alle esigenze degli alunni avvalendosi di metodologie



attive.

Le attività didattiche saranno programmate anche in funzione del riconoscimento e della valorizzazione delle conoscenze acquisite dagli alunni in modo non strutturato - non formale e informale - e riconducibili a saperi formali.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La normativa vigente riconosce alla scuola dell'autonomia l'utilizzo di strumenti di cooperazione con il territorio, Enti e altre istituzioni scolastiche. Le reti, le convenzioni, gli accordi di programma sono utilizzati per rafforzare l'assetto organizzativo dell'Istituzione scolastica, consolidare prospettive di collaborazione, realizzare una maggiore apertura al territorio, condividere le esperienze con altre scuole.

Nell'ottica di ampliare e condividere aspetti organizzativi e progettuali, l'adesione della scuola a reti di Ambito o di Scopo è finalizzata a:

formazione del personale;

scambio di buone pratiche;

ricerca e sperimentazione di metodologie didattiche innovative;

gestione comune di risorse professionali e strumentali.

La scuola ha aderito alla rete "DADA" e alla rete "Senza zaino", nella logica di un miglioramento dei proceddi di insegnamento/apprendimento.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Rivoluziona-MENTI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Tramite l'Azione 1 del Piano Scuola 4.0, l'Istituto intende realizzare ambienti di apprendimento innovativi che coniughino le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici e delle strumentazioni digitali, avvalendosi del substrato pedagogico dei modelli della Scuola Senza Zaino e della Didattica per Ambienti Di Apprendimento (DADA). Il digitale sarà considerato infatti come un'opportunità per promuovere consapevolezza, spirito critico e scelte condivise. L'idea centrale del progetto è quella di riorganizzare l'ambiente formativo, e, in particolare, la classe, proponendo un diverso modello relazionale che vada a trasformare il contesto globale entro il quale si sviluppa la giornata scolastica. La diversa configurazione dello spazio si interseca con una visione di scuola che intende realizzare i valori e i principi di un modo diverso di insegnare, contraddistinto dal ruolo partecipe, attivo e costruttivo degli alunni. L'adozione dei suddetti modelli pedagogici costituirà un'importante opportunità formativa per l'intera comunità educante in quanto consentirà di ripensare gli ambienti di apprendimento sulla base di una visione ecologica, rivalutando il ruolo della responsabilità e non quello della dipendenza e trasformando le aule scolastiche tradizionalmente dedicate ai processi di didattica frontale in



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

spazi innovativi, connessi e digitali, dotati di tecnologie utili all'apprendimento quotidiano. Riorganizzare gli spazi in modo innovativo significa reinventare l'ambiente classe secondo il Global Curriculum Approach, che considera gli alunni come persone e valorizza tutti gli aspetti implicati nel processo di apprendimento: la dimensione cognitiva, corporea, affettiva, emotivo e relazionale. L'osmosi tra dimensione relazionale e dimensione cognitiva, in particolar modo, risulta fondamentale in quanto promuove l'apprendimento significativo e costruttivo, la prosocialità e la collaborazione e garantisce il successo formativo e scolastico di tutti e di ciascuno. La nuova riorganizzazione degli ambienti di apprendimento innovativi comporterà inoltre la promozione di una costruttiva e attiva comunità di pratiche basata su intersoggettività, lavoro cooperativo e ricerca continua sia da parte degli alunni che degli stessi docenti tramite l'impiego di metodologie di insegnamento/apprendimento di tipo action research. Gli ambienti innovativi, pertanto, consentiranno una migliore integrazione della comunicazione orizzontale e verticale, anche di tipo virtuale, favorendo l'interazione non solo con il territorio circostante, ma anche oltre i normali confini territoriali.

Importo del finanziamento

€ 121.680,62

Data inizio prevista

15/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	15.0	0

Approfondimento progetto:

Tramite l'Azione 1 del Piano Scuola 4.0, l'Istituto intende realizzare ambienti di apprendimento innovativi che coniughino le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

strumentazioni digitali, avvalendosi del substrato pedagogico dei modelli della Scuola Senza Zaino e della Didattica per Ambienti Di Apprendimento (DADA). Il digitale sarà considerato infatti come un'opportunità per promuovere consapevolezza, spirito critico e scelte condivise. L'idea centrale del progetto è quella di riorganizzare l'ambiente formativo, e, in particolare, la classe, proponendo un diverso modello relazionale che vada a trasformare il contesto globale entro il quale si sviluppa la giornata scolastica. La diversa configurazione dello spazio si interseca con una visione di scuola che intende realizzare i valori e i principi di un modo diverso di insegnare, contraddistinto dal ruolo partecipe, attivo e costruttivo degli alunni. L'adozione dei suddetti modelli pedagogici costituirà un'importante opportunità formativa per l'intera comunità educante in quanto consentirà di ripensare gli ambienti di apprendimento sulla base di una visione ecologica, rivalutando il ruolo della responsabilità e non quello della dipendenza e trasformando le aule scolastiche tradizionalmente dedicate ai processi di didattica frontale in spazi innovativi, connessi e digitali, dotati di tecnologie utili all'apprendimento quotidiano. Riorganizzare gli spazi in modo innovativo significa reinventare l'ambiente classe secondo il Global Curriculum Approach, che considera gli alunni come persone e valorizza tutti gli aspetti implicati nel processo di apprendimento: la dimensione cognitiva, corporea, affettiva, emotiva e relazionale. L'osmosi tra dimensione relazionale e dimensione cognitiva, in particolar modo, risulta fondamentale in quanto promuove l'apprendimento significativo e costruttivo, la prosocialità e la collaborazione e garantisce il successo formativo e scolastico di tutti e di ciascuno. La nuova riorganizzazione degli ambienti di apprendimento innovativi comporterà inoltre la promozione di una costruttiva e attiva comunità di pratiche basata su intersoggettività, lavoro cooperativo e ricerca continua sia da parte degli alunni che degli stessi docenti tramite l'impiego di metodologie di insegnamento/apprendimento di tipo action research. Gli ambienti innovativi, pertanto, consentiranno una migliore integrazione della comunicazione orizzontale e verticale, anche di tipo virtuale, favorendo l'interazione non solo con il territorio circostante, ma anche oltre i normali confini territoriali.

● **Progetto: LA MIA AULA STEM**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM



Descrizione del progetto

In un mondo altamente specializzato e tecnologizzato, è più che mai necessario che i cittadini siano critici e competenti negli ambiti della scienza e della tecnologia. Le STEM possono essere insegnate sin dalla prima infanzia promuovendo una metodologia attiva e partecipativa, incentrata sull'apprendimento basato sull'indagine e sui progetti collaborativi. Le Tecnologie Educative, come la robotica e l'apprendimento del coding, offrono nuove opportunità per progettare approcci interessanti e strumenti per aumentare il coinvolgimento dei bambini, migliorare i risultati scolastici nelle materie scientifiche, matematiche e tecnologiche e aumentare le vocazioni nell'ambito scientifico. E' per questo motivo che abbiamo pensato ad un progetto trasversale che coinvolga l'intero istituto: l'idea è di creare delle aule STEM per ogni classe poichè la situazione epidemiologica ha costretto le insegnanti a restare nelle proprie aule e non recarsi nei laboratori multimediali, linguistici, in palestra ,sia per problemi di sicurezza, sia per problemi di sanificazione, sia per l'utilizzo degli stessi come aule. Vogliamo non avere più questi limiti. Il Progetto già deliberato nel Collegio dei Docenti, sarà inserito nel PTOF per l'a.s. 2021/2022. Per l'infanzia si sono scelti tre robot didattici per sezione a forma di ape con tappetini per alfabeto, forme, mappe; per la primaria kit di robot programmabili, invention kit, carte giganti da pavimento unplugged per abbattere le barriere di accesso al coding educativo; per la secondaria di primo grado kit costruzioni per robot finalizzati a sfide spaziali e invention kit. Il percorso trasversale che con tali attrezzature si costruirà, tra i tre ordini dell'istituto comprensivo, concorrerà con forza al progetto continuità, al curriculum verticale e al progetto inclusione. Gli allievi seguiranno un percorso educativo che li accompagnerà nella crescita dai 3 ai 13 anni, appassionandoli alle STEM attraverso il coding e la robotica educativa.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

15/12/2022

Data fine prevista

15/12/2022

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	2

Approfondimento progetto:

In un mondo altamente specializzato e tecnologizzato, è più che mai necessario che i cittadini siano critici e competenti negli ambiti della scienza e della tecnologia. Le STEM possono essere insegnate sin dalla prima infanzia promuovendo una metodologia attiva e partecipativa, incentrata sull'apprendimento basato sull'indagine e sui progetti collaborativi. Le Tecnologie Educative, come la robotica e l'apprendimento del coding, offrono nuove opportunità per progettare approcci interessanti e strumenti per aumentare il coinvolgimento dei bambini, migliorare i risultati scolastici nelle materie scientifiche, matematiche e tecnologiche e aumentare le vocazioni nell'ambito scientifico. E' per questo motivo che abbiamo pensato ad un progetto trasversale che coinvolga l'intero istituto: l'idea è di creare delle aule STEM per ogni classe poichè la situazione epidemiologica ha costretto le insegnanti a restare nelle proprie aule e non recarsi nei laboratori multimediali, linguistici, in palestra ,sia per problemi di sicurezza, sia per problemi di sanificazione, sia per l'utilizzo degli stessi come aule. Vogliamo non avere più questi limiti. Il Progetto già deliberato nel Collegio dei Docenti, sarà inserito nel PTOF per l'a.s. 2021/2022. Per l'infanzia si sono scelti tre robot didattici per sezione a forma di ape con tappetini per alfabeto, forme, mappe; per la primaria kit di robot programmabili, invention kit, carte giganti da pavimento unplugged per abbattere le barriere di accesso al coding educativo; per la secondaria di primo grado kit costruzioni per robot finalizzati a sfide spaziali e invention kit. Il percorso trasversale che con tali attrezzature si costruirà, tra i tre ordini dell'istituto comprensivo, concorrerà con forza al progetto continuità, al curricolo verticale e al progetto inclusione. Gli allievi seguiranno un percorso educativo che li accompagnerà nella crescita dai 3 ai 13 anni, appassionandoli alle STEM attraverso il coding e la robotica educativa.

Approfondimento

Il Piano Scuola 4.0 è un'azione del PNRR destinata al primo e al secondo ciclo d'Istruzione finalizzata



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

alla trasformazione delle classi tradizionali in “ambienti di apprendimento innovativi”. Al centro del progetto sono posti gli alunni e le alunne, destinatari di un percorso didattico improntato ai principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo delle tecnologie.

La scuola si impegnerà nella progettazione e realizzazione di ambienti fisici e digitali di apprendimento, caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature. Nella progettazione degli spazi saranno utilizzati arredi mobili, modulari e scrivibili, che permettano un maggior grado di flessibilità e una rapida riconfigurazione delle aule, nelle quali sono già presenti Lavagne Interattive Multimediali.

Le nuove classi, oltre allo schermo digitale, dovranno fruire di dispositivi per lo svolgimento delle attività didattico-educative, di dispositivi digitali individuali o di gruppo (notebook, tablet, etc.), di dispositivi per la comunicazione digitale, per lo studio delle STEM, per l'apprendimento del pensiero computazionale e per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata.

La trasformazione fisica e virtuale degli spazi sarà accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

È prevista la partecipazione dei docenti alle iniziative formative rese disponibili dal Ministero sulla piattaforma Scuola Futura.

La scuola elaborerà, sull'apposito sistema informativo di gestione dei progetti, gli interventi oggetto di finanziamento, sulla base dei criteri e delle modalità indicati dal Ministero in coerenza con il Piano Scuola 4.0, con la linea di investimento e con tutte le disposizioni attuative del PNRR.



Aspetti generali

La vita di ogni alunno non è solo nella scuola e spesso questo aspetto viene trascurato: il D. Lgs. 13 del 2013 che definisce l'individuazione e la validazione degli apprendimenti non formali (ogni organismo, diverso dalla scuola o università ecc., che persegue scopi educativi e formativi come: volontariato, Servizio Civile Nazionale, privato sociale, imprese ed apprendistato) e informali (qualunque esperienza durante l'arco della vita) traccia, a sintesi di normative europee preesistenti, la via per una didattica innovativa che può essere avviata già a partire dal primo ciclo.

L'Istituto, con l'attivazione di laboratori, di progetti quali "Scuola Attiva Kids" e "Scuola Attiva Junior", la partecipazione ai Campionati Sportivi Studenteschi, il progetto "ABC della musica", i corsi di scrittura creativa, teatro, CLIL per le lingue, coding ecc., nonché attraverso l'osservazione e l'ascolto, tiene in debito conto le competenze che emergono in contesti diversi e qualificano il potenziale di ogni alunno per una didattica che coniuga armonicamente tradizione e innovazione.

I progetti attivati in orario extracurricolare si integrano con gli insegnamenti curricolari e sono finalizzati al miglioramento degli esiti, attribuendo importanza al curricolo verticale e al dialogo tra i docenti delle classi ponte per creare un percorso senza fratture.

L'insegnamento di educazione civica si estrinseca lungo tutto il ciclo, a partire dalla scuola dell'infanzia, scegliendo argomenti, inerenti ai tre assi, che si sviluppano in continuità in base alle diverse età dei discenti.

L'insegnamento dello strumento musicale si interfaccia con l'insegnamento curricolare di musica nella Scuola Secondaria di I grado e viene proposto, all'interno dell'ambito della continuità, nelle classi quarte e quinte della Scuola Primaria. I docenti di strumento, in collaborazione con il Liceo "Perito Levi", di Eboli hanno proposto la partecipazione di diversi allievi all'orchestra territoriale verticale e tutti questi ultimi hanno superato le selezioni.

Il recupero e il potenziamento, pur essendo sempre presenti nell'insegnamento curricolare, si estrinsecano anche attraverso progetti mirati svolti in orario extrascolastico. La scuola ha aderito alla rete "DADA" e alla rete "Senza zaino", nella logica di un miglioramento dei proceddi di insegnamento/apprendimento.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CEFFATO MOLINELLO	SAAA852011
SAN FRANCESCO	SAAA852022

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

MOLINELLO - EBOLI

SAEE852016

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

EBOLI "G.ROMANO"

SAMM852015



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Le competenze finali attese, definite dalle Indicazioni Nazionali, vengono perseguite attraverso traguardi prescrittivi scanditi temporalmente. La scuola è chiamata a scegliere i percorsi, le modalità, le strategie e i contenuti più idonei per lo sviluppo delle competenze.

Gli alunni possono sollecitare, esercitare, conquistare le competenze mediante attività diverse, caratterizzate dal loro ruolo attivo. Si impara facendo le cose, attraverso una didattica laboratoriale, e confrontandosi sui rispettivi tentativi; l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità necessarie è propedeutica al possesso delle competenze finali. E' attraverso l'agire, infatti, che si manifesta la competenza, ossia il mettere in atto quanto appreso durante il percorso educativo- didattico.

Le competenze sviluppate concorrono a loro volta alla promozione di altre competenze trasversali: cittadinanza e sostenibilità, cittadinanza e Costituzione, cittadinanza digitale.

L'approccio didattico non è più un'azione lineare, progressiva per contenuti dal più semplice al più complesso, ma un'azione didattica circolare multidimensionale che si prefigge di rendere l'alunno competente e che agisce su tre dimensioni: cognitiva, affettiva e relazionale.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "G. ROMANO" - EBOLI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CEFFATO MOLINELLO SAAA852011

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN FRANCESCO SAAA852022

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MOLINELLO - EBOLI SAEE852016

27 ORE SETTIMANALI



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 27 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: EBOLI "G.ROMANO" SAMM852015 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento
trasversale di educazione civica**



In base all'art. 2 c. 3 della L. 92/2019, la scuola ha previsto nel curricolo di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, specificando anche, per ciascun anno di corso, l'orario da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, che non può essere inferiore a 33 ore annue.

Sono previste dunque almeno 33 ore per anno di corso sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di I Grado.

Per la Scuola dell'Infanzia sono state attivate iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile nell'ambito delle attività didattiche ordinarie.

Approfondimento

In allegato si riporta il monte orario delle discipline della Scuola Primaria approvato dal Collegio dei Docenti.

La scelta del tempo pieno all'atto dell'iscrizione alla Scuola dell'Infanzia comporta la frequenza obbligatoria, da parte dei bambini, di 40 ore settimanali. Il tempo mensa risulta, di conseguenza, a pieno titolo "tempo scolastico" in quanto rappresenta per gli studenti un momento di condivisione, di socializzazione e di valorizzazione delle personalità individuali, oltre che di confronto con i limiti e le regole che derivano dal rispetto degli altri e dalla civile convivenza.

Il Comune di Eboli offre all'utenza scolastica un servizio di refezione a pagamento e si ritiene doveroso evidenziare che, nel caso di problemi economici, sono previste dall'Ente Locale agevolazioni sulle tariffe in base all'ISEE.

Allegati:

Monte ore discipline - Scuola Primaria .pdf



Curricolo di Istituto

I.C. "G. ROMANO" - EBOLI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Nella logica dell'autonomia il Curricolo rappresenta il cuore del Piano dell'Offerta Formativa, e come tale viene predisposto da ciascun Istituto nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni. La costruzione del curricolo è "il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa", ovvero un cammino di costante miglioramento del processo di insegnamento-apprendimento.

Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie nel I ciclo, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione e ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza delle esperienze formative precedenti.

Il Curricolo, in ottemperanza alle Indicazioni, deve esplicitare:

- le finalità;
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze: riferimenti per gli insegnanti, che aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno;
- gli obiettivi di apprendimento, definiti al termine del III e del V anno della Scuola Primaria e al termine del III anno della Scuola Secondaria di I Grado. Sono obiettivi ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni.

I docenti, riuniti in dipartimenti, hanno elaborato il Curricolo verticale delle singole discipline,



fissando gli obiettivi e i traguardi da raggiungere.

Gli apprendimenti sono raggruppati in tre Aree disciplinari:

- 1) Asse linguistico-artistico-espressivo,
- 2) Asse storico-geografico-sociale,
- 3) Asse matematico-scientifico-tecnologico.

Per ottimizzare la programmazione educativo-didattica e per consentire il lavoro per la revisione e la valutazione in itinere della progettazione di Istituto, il Collegio dei Docenti ha stabilito la seguente articolazione dei Dipartimenti: □

- 1) Scuola dell'Infanzia: Ambito dei Linguaggi Storico-Sociale; Ambito Matematico-Scientifico-Tecnologico.
- 2) Scuola Primaria: Dipartimenti per classi parallele. □
- 3) Scuola Secondaria di I Grado:
 - Dipartimento Materie Letterarie e Insegnamento della Religione Cattolica;
 - Dipartimento Lingue Comunitarie;
 - Dipartimento Matematico-Tecnologico;
 - Dipartimento Artistico-Espressivo-Motorio;
 - Dipartimento di Strumento Musicale.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: Costituzione e Cittadinanza**



Sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

Nella scuola primaria i traguardi sono:

- Riconoscere e rispettare le regole del gruppo sociale in cui ci si trova;
- Costruire nuove regole condivise con il gruppo di appartenenza;
- Interagire rispettando i compagni di classe:
- Conoscere regole, regolamenti, leggi, Costituzione; riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini, riflettere sui principi di libertà sanciti dalla Costituzione;
- Comprendere il concetto di Stato, Regione, Città metropolitana, Comune; conoscere i ruoli, i compiti e le funzioni delle istituzioni dello Stato, gli elementi simbolici dell'identitario (bandiere, inno nazionale);
- Conoscere gli elementi dell'educazione stradale.

Nella scuola secondaria di I grado i traguardi sono:

- Conoscere regole e regolamenti (regolamento d'Istituto, di classe, Patto di corresponsabilità...);
- Rispettare le regole della comunità;
- Conoscere gli Enti territoriali (Comune, Province, Regioni);
- Conoscere le Associazioni sportive, ricreative e di volontariato;
- Conoscere gli Organismi nazionali e sovranazionali e l'Unione Europea;
- Conoscere l'ordinamento dello Stato, diritti e doveri, principi fondamentali;
- Collaborare alle attività scolastiche e portare il proprio contributo ai progetti;



- Esprimere le proprie idee e comunicare in maniera costruttiva;
- Manifestare tolleranza e comprensione anche nei confronti di culture e punti di vista diversi.
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppo Sostenibile**

Le tematiche da sviluppare riguardano lo sviluppo sostenibile (Agenda 2030), modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, l'educazione alla salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza fra i soggetti, il diritto al lavoro, un'istruzione di qualità, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

I traguardi per la scuola primaria sono:

- Riconoscere le particolarità del territorio in cui si vive;
- Imparare a rispettare l'ambiente;
- Riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria;
- Prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente e delle relazioni umane;
- Conoscere e adottare corretti atteggiamenti alimentari;
- Conoscere le norme di comportamento corretto nei vari ambienti di vita;
- Conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, anche in riferimento all'Agenda 2030;
- Educazione alla salute e al benessere psicofisico, alla tutela dell'ambiente;
- Tutela del patrimonio culturale, locale e nazionale.

I traguardi per la scuola secondaria di I grado sono:

- Conoscenza, rispetto e valorizzazione del territorio dal punto di vista storico, artistico, naturalistico;



- Rispetto per gli animali;
- Educazione alimentare;
- Educazione alla salute;
- Volontariato;
- Agenda 2030.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **Cittadinanza Digitale**

La "cittadinanza digitale" è intesa come la capacità di un individuo di avvalersi, consapevolmente e responsabilmente, dei mezzi di comunicazione virtuali, con particolare attenzione all'utilizzo etico dei dispositivi e della navigazione in rete, a tutela del rispetto tra persone, della riservatezza, dell'identità e dei dati personali. Le tematiche saranno finalizzate a consentire da una parte l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e dall'altra a mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.

Traguardi per la scuola primaria:

- Avviarsi all'uso di semplici tecnologie informatiche per interagire con gli altri, produrre dati e informazioni come supporto per risolvere semplici problemi;
- Conoscenza dei mezzi informatici e loro uso consapevole.

Traguardi per la scuola secondaria di I grado:

- Alfabetizzazione informatica;
- Avvio all'uso consapevole dei mezzi informatici;
- Utilizzare i principali programmi di videoscrittura;



- Fare semplici ricerche in Internet;
 - Usare in modo consapevole Internet e i principali programmi per la realizzazione di prodotti multimediali;
 - Usare in modo critico e responsabile i social.
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ La nostra terra e il nostro territorio: odori, colori, sapori, connessioni

Il percorso educativo è orientato ad accompagnare gli alunni nel passaggio di maturazione che dalla consapevolezza e dall'autonomia porta alla partecipazione attiva nella costruzione di collettività sempre più ampie. Saranno valorizzate le semplici azioni quotidiane del vivere e del convivere in un'ottica sempre più allargata: dalla comunità scolastica alla società, dalla società al mondo caratterizzato da varie forme di pluralismo, culturale, linguistico, religioso, identitario. In questa prospettiva saranno valorizzati la partecipazione agli eventi tra scuola e territorio, gli incontri con le associazioni del territorio e i progetti di continuità tra le classi quinte della scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado (accoglienza, orientamento, incontri informativi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia

○ Leggo dunque sono

La lettura diventa strumento fondamentale per la consapevolezza emotiva e la ricerca autonoma e individuale, sviluppando capacità di riflessione critica. Stimolare il semplice gusto per la lettura produce aumento di attenzione e di curiosità, sviluppa la fantasia e il piacere della ricerca in proprio, avvicina all'altro e al diverso da sé. La consapevolezza del sé passa attraverso il corpo e le sue varie forme espressive, per questo motivo molta importanza è data alle attività fisico-sportive e di espressione artistica e musicale. Durante l'anno saranno proposte attività di lettura ad alta voce, da parte dell'insegnante, anche allo scopo di realizzare la drammatizzazione di una storia scelta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Storia

○ Spazio Ascolto

Lo Spazio Ascolto, svolto sia con risorse proprie che in collaborazione con l'ASL di Salerno, è finalizzato alla promozione e gestione corretta della salute dei bambini e dei ragazzi e alla prevenzione del disagio giovanile, con l'obiettivo di sviluppare un'adeguata capacità comunicativa e favorire relazioni positive ed efficaci, in particolare con il gruppo dei pari.

I goal principali dell'attività sono:

- promuovere l'adozione di comportamenti utili al benessere fisico, psichico e sociale attraverso conoscenze e atteggiamenti attinenti a stili di vita sani;
- stimolare i ragazzi ad analizzare i propri atteggiamenti, valori e comportamenti al fine di sviluppare capacità di scelte consapevoli e autonome;
- favorire negli adolescenti la capacità di sviluppare una riflessione critica sui propri atteggiamenti e opinioni, accettare il confronto con gli altri, individuare un problema e cercare le soluzioni possibili.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Noi, piccoli cittadini ... In un mondo sostenibile

L'insegnamento di educazione civica ha l'obiettivo di promuovere negli alunni la conoscenza del proprio ambiente di vita, sensibilizzarli al rispetto della natura e far maturare la consapevolezza dell'importanza del ruolo di ciascuno e di tutti per poterla salvaguardare, contribuendo così a perseguire gli obiettivi dell'Agenda Onu 2030.

Il concetto chiave è quello di sollecitare un senso di responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze e di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri e al contesto, attraverso azioni improntate alla cooperazione e alla solidarietà.

In quest'ottica, l'attività didattica si focalizzerà su due nuclei tematici:

- □ le regole del vivere sociale;
- □ lo sviluppo eco-sostenibile.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti



- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale: per questo il curricolo delinea nell'iter scolastico un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo che si sviluppa in verticale nell'arco temporale compreso fra la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I Grado e descrive l'intero percorso che lo studente compie.

Il curricolo è:

caratterizzato da un progressivo passaggio dai campi dell'esperienza all'emergere delle aree disciplinari e al definirsi delle singole discipline, in una prospettiva che deve sempre tendere all'unitarietà del sapere;

organizzato per competenze, intese come capacità di utilizzare opportunamente le conoscenze, abilità disciplinari e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale.

Esso fa riferimento:

- alla "Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente" (2006);
- alle "Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione" (2010);
- alle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012);



- alle "Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo d'istruzione" (C.M. n. 3, prot. n. 1235/2015 e Nota prot. n. 2000 del 23/02/2017).

Il curricolo si pone come obiettivo il raggiungimento, da parte di tutti gli alunni, delle Competenze Chiave europee, ovvero di quelle competenze di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, di seguito elencate:

1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia
4. Competenza digitale
5. Imparare a Imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa e intraprendenza
8. Consapevolezza ed espressione culturale.

La scelta di elaborare il curricolo per competenze nasce dall'esigenza di organizzare una formazione che non fornisca solo conoscenze e abilità, ma che riesca a incidere sulla cultura, sugli atteggiamenti e sui comportamenti e, quindi, diventi patrimonio permanente della persona.

Si riporta di seguito il link al Curricolo Verticale di Istituto:

https://drive.google.com/file/d/11qDTClm5Mpx_nQ3p-qsiSblPsrzClOb/view?usp=sharing

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il fondamento del curricolo verticale dell'Istituto sono le competenze chiave europee, che



rappresentano un fattore unificante, poiché tutti sono chiamati a perseguirle.

Le competenze "trasversali" non si riferiscono a conoscenze specifiche di una materia di studio, ma chiamano in causa tutti gli aspetti della personalità e della conoscenza che ogni individuo utilizza quotidianamente nei diversi contesti.

Allo scopo di favorire il conseguimento delle suddette competenze, l'Istituto integra e diversifica la progettazione educativo-didattica, mediante l'attuazione di diversi progetti curriculari ed extracurriculari che, realizzati soprattutto attraverso attività laboratoriali ed esperienziali, concorrono al successo formativo di tutti gli alunni.

L'ampia e proposta formativa della Scuola si innesta su alcuni principi basilari che connotano fortemente tutta l'azione didattica, a partire dalla valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti e attuare interventi adeguati alle specifiche necessità di ciascuno, in particolar modo nei riguardi delle difficoltà.

Punti di forza dell'intervento didattico sono anche l'applicazione all'insegnamento delle tecnologie moderne e la promozione dell'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche e organizzative.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo verticale dell'Istituto delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, un percorso formativo unitario, graduale e progressivo, verticale e orizzontale, articolando in esso le competenze chiave di cittadinanza, che, tracciate da quelle chiave europee, sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

La promozione delle competenze di cittadinanza viene favorita mediante l'attuazione di diverse iniziative che ampliano e spesso integrano le competenze di base proprie del curricolo scolastico; le varie attività sono altresì valorizzate dalla significativa collaborazione con Enti, Associazioni e figure qualificate (es. esperti ASL) che operano sul territorio.

Sin dalla scuola dell'Infanzia gli alunni sono coinvolti in attività e iniziative finalizzate a promuovere l'adesione responsabile della persona ai valori della vita democratica e della



legalità ai fini di una solidale crescita nella convivenza civile.

Sono inoltre promosse diverse iniziative per favorire l'acquisizione di conoscenze e comportamenti adeguati per tutelare il "bene salute" quale valore di riferimento nelle scelte di vita (Progetti di Educazione Ambientale, Sport ...)

Altra tipologia di iniziativa finalizzata all'acquisizione di competenze di cittadinanza, e particolarmente significativa, considerati gli eventi recenti, è il rispetto delle diversità di genere, di cultura e di religione.

La certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze descrive il progressivo sviluppo dei livelli di competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, ed è rilasciata al termine della Scuola Primaria e alla fine di quella Secondaria di I grado.

Con il DM n. 742/2017 sono stati adottati i due modelli unici nazionali di certificazione, uno per la Primaria, l'altro per la Secondaria. Il documento va redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe, per la Scuola Primaria, e dal consiglio di classe, per la Scuola Secondaria di I Grado, ed è consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Il modello di certificazione per la Scuola Secondaria di I grado prevede anche un'apposita sezione, predisposta e redatta dall'INVALSI, che descrive i livelli conseguiti dall'alunno nelle prove nazionali di italiano, matematica e inglese. Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato.

Allegato:

Certificazione_Compетенze_Primary_Secondaria.pdf

Curricolo Digitale



L'azione #15 del Piano Nazionale della Scuola Digitale (PNSD) prevede la realizzazione di Curricoli che saranno messi a disposizione di tutto il sistema scolastico per lo sviluppo di competenze digitali. L'obiettivo è quello di creare e sperimentare Curricoli Didattici innovativi, strutturati, aperti e in grado di coinvolgere la comunità scolastica.

Per Curricolo Digitale si intende un percorso didattico:

- progettato per sviluppare competenze digitali;
- di facile replicabilità, utilizzo e applicazione;
- necessariamente verticale (su più anni di corso e/o su più livelli di istruzione);
- con forti elementi di interdisciplinarietà e trasversalità curricolare;
- declinato attraverso modalità di apprendimento pratico e sperimentale, metodologie e contenuti a carattere altamente innovativo;
- teso ad accelerare e aumentare l'impatto verso il rinnovamento delle metodologie didattiche;
- scalabile a tutta la scuola e al sistema scolastico.

Allegato:

curricolo digitale.pdf

Percorsi a indirizzo musicale

Presso la Scuola Secondaria di I Grado dell'Istituto sono da anni attivati corsi a indirizzo musicale. Le attività di lezione strumentale, teoria e lettura della musica, musica d'insieme si svolgono in orario aggiuntivo per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali che possono essere organizzate anche su base plurisettimanale.

Tramite i percorsi a indirizzo musicale, le istituzioni scolastiche promuovono la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo



sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative. I percorsi a indirizzo musicale prevedono infatti un approccio educativo incentrato sull'incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa.

La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica.

L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi.

Nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona, lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale.

Gli strumenti tra cui le famiglie possono esercitare opzioni sono i seguenti:

- o CHITARRA,
- o FLAUTO,
- o PIANOFORTE,



o VIOLINO.

Sulla base di quanto previsto dal Decreto Interministeriale n. 176 del 1 Luglio 2022, a partire dall'anno scolastico in corso, l'Istituzione Scolastica si è dotata di uno specifico regolamento per l'organizzazione dei percorsi a indirizzo musicale.

Allegato:

timbro_Regolamento_Organizzazione_Percorsi_Indirizzo_Musicale.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SAN FRANCESCO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Dettaglio Curricolo plesso: MOLINELLO - EBOLI

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo di scuola

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: EBOLI "G.ROMANO"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Approfondimento

Il Curricolo di Istituto , che si configura quale curricolo verticale ed è visibile al link:



<https://www.icgiacintoromanoeboli.edu.it/index.php/ptof/1780-curricolo-verticale-as-2023-2024>.

La scuola ha predisposto il curricolo verticale d'Istituto, individuando competenze, conoscenze, abilità e atteggiamenti da far acquisire agli alunni, secondo quanto previsto nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, stabilendo la progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità e all'interno dei diversi ordini di scuola, per garantire la coerenza interna delle azioni didattiche e sostenere una visione unitaria di ogni singolo alunno.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "G. ROMANO" - EBOLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: LA MIA AULA STEM

Progettare approcci interessanti e utilizzare strumenti per aumentare il coinvolgimento dei bambini quali robot didattici a forma di ape con tappetini per alfabeto, forme, mappe..

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Si fa riferimento al curricolo digitale visibile al



link: <https://www.icgiacintoromanoeboli.edu.it/attachments/article/1639/curricolo%20digitale.pdf>

○ Azione n° 2: LA MIA AULA STEM

Progettare approcci interessanti e utilizzare strumenti per aumentare il coinvolgimento degli alunni quali kit di robot programmabili, invention kit, carte giganti da pavimento unplugged per abbattere le barriere di accesso al coding educativo

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Si fa riferimento al curricolo digitale visibile al link:

<https://www.icgiacintoromanoeboli.edu.it/attachments/article/1639/curricolo%20digitale.pdf>

○ Azione n° 3: LA MIA AULA STEM

Progettare approcci interessanti e utilizzare strumenti per aumentare il coinvolgimento



degli alunni quali kit di costruzioni per robot finalizzati a sfide spaziali e invention kit.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Si fa riferimento al curriculum digitale visibile al link:

<https://www.icgiacintoromanoeboli.edu.it/attachments/article/1639/curricolo%20digitale.pdf>

○ **Azione n° 4: SCUOLA SENZA ZAINO**

Dal corrente anno scolastico, la scuola dell'infanzia e la scuola Primaria ha aderito al modello organizzativo della "scuola senza zaino"



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La dimensione teorica e metodologica del modello di scuola Senza Zaino , si basa su una didattica innovativa, che comprende: esperienza concreta, utilizzo critico e creativo delle tecnologie, promozione dell'inclusività, sviluppo dell'autonomia dell'alunno, utilizzo delle attività laboratoriali. Tutto ciò ricalca perfettamente le indicazioni delle linee guida delle discipline STEM

Dettaglio plesso: MOLINELLO - EBOLI

SCUOLA PRIMARIA



○ Azione n° 1: SCUOLA SENZA ZAINO

Dal corrente anno scolastico , la scuola dell'infanzia e la scuola Primaria ha aderito al modello organizzativo della "scuola senza zaino"

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La dimensione teorica e metodologica del modello di scuola Senza Zaino , si basa su una didattica innovativa, che comprende: esperienza concreta, utilizzo critico e creativo delle tecnologie, promozione dell'inclusività, sviluppo dell'autonomia dell'alunno, utilizzo delle attività laboratoriali. Tutto ciò ricalca perfettamente le indicazioni delle linee guida delle discipline STEM



Dettaglio plesso: EBOLI "G.ROMANO"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: KANGOROU (Scuola Primaria)**

Finalità:

- PARTECIPAZIONE GARE MATEMATICHE
- POTENZIARE LE CAPACITA' INDIVIDUALI (progettuali- decisionali-di comprensione- di interpretazione)
- FAVORIRE L'ACQUISIZIONE DI AUTONOMIA OPERATIVA
- POTENZIARE LE COMPETENZE DISCIPLINARI

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Aumentare la diffusione della cultura matematica di base, utilizzando un gioco-concorso.
- Potenziare le competenze matematiche usando la capacità di pensiero critico.
- Sviluppare lo "spirito" matematico degli studenti attraverso la risoluzione di problemi stimolanti per migliorare l'apprendimento della matematica
- Sviluppare lo spirito cooperativo e il lavoro di gruppo nelle gare a squadra

○ **Azione n° 2: GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO 2024**

Giochi Matematici del Mediterraneo 2024

I GMM 2024 si prefiggono lo scopo di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica, offrire opportunità di partecipazione, integrazione, inclusione e di valorizzazione delle eccellenze.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Finalità

- POTENZIARE LE CAPACITA' INDIVIDUALI (progettuali- decisionali- di comprensione- di interpretazione)
- FAVORIRE L'ACQUISIZIONE DI AUTONOMIA OPERATIVA
- POTENZIARE LE COMPETENZE DISCIPLINARI

Obiettivi:

- Sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti della matematica.
- Valutare sempre criticamente le informazioni possedute su una determinata situazione problematica
- Riconoscere e risolvere problemi di vario genere e individuazione di opportune strategie
- Comunicare il proprio pensiero seguendo un ragionamento logico.
- Imparare ad allenare la mente



Moduli di orientamento formativo

I.C. "G. ROMANO" - EBOLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe II

La scuola partecipa alla rete di scopo, scuola capofila Istituto di istruzione superiore "Matteo Fortunato" di Eboli per la riduzione dei divari territoriali, che prevede azioni volte a potenziare le competenze di base di studentesse e studenti di I e II ciclo e a contrastare la dispersione scolastica, grazie a interventi mirati alle realtà territoriali e personalizzati sui bisogni degli studenti. Gli interventi promuoveranno il successo formativo e l'inclusione sociale. Il piano prevede azioni specificamente finalizzate al contrasto dell'abbandono scolastico, alla promozione del successo educativo e dell'inclusione sociale, con programmi e iniziative di tutoraggio, consulenza e orientamento attivo e professionale, con lo sviluppo di un portale nazionale per la formazione on line e con moduli di formazione per docenti.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	10	20	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe III

La scuola partecipa alla rete di scopo, scuola capofila Istituto di istruzione superiore "Matteo Fortunato" di Eboli per la riduzione dei divari territoriali, che prevede azioni volte a potenziare le competenze di base di studentesse e studenti di I e II ciclo e a contrastare la dispersione scolastica, grazie a interventi mirati alle realtà territoriali e personalizzati sui bisogni degli studenti. Gli interventi promuoveranno il successo formativo e l'inclusione sociale. Il piano prevede azioni specificamente finalizzate al contrasto dell'abbandono scolastico, alla promozione del successo educativo e dell'inclusione sociale, con programmi e iniziative di tutoraggio, consulenza e orientamento attivo e professionale, con lo sviluppo di un portale nazionale per la formazione on line e con moduli di formazione per docenti.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	10	20	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: EBOLI "G.ROMANO"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

- percorsi di mentoring e orientamento individuali
- percorsi di potenziamento delle competenze di base in Matematica, Italiano, Inglese e Scienze integrate extra-curricolari.
- percorsi formativi e laboratoriali extra-curricolari.

Il progetto è realizzato nell'ambito del PNRR "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica"

Capofila l'I.T.I. "E. Mattei" in Eboli (Sa).



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

- percorsi di mentoring e orientamento individuali
- percorsi di potenziamento delle competenze di base in Matematica, Italiano, Inglese e Scienze integrate extra-curricolari.
- percorsi formativi e laboratoriali extra-curricolari.

Il progetto è realizzato nell'ambito del PNRR "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica"



Capofila l'I.T.I. "E. Mattei" in Eboli (Sa).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Potenziamento delle competenze nelle discipline Italiano e Matematica

Attraverso i progetti collocati in quest'area, l'Istituto si propone, come previsto dalla L. n. 107/2015 c. 29, la valorizzazione dei talenti e delle attitudini delle alunne e degli alunni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Attraverso questo progetto la Scuola si attende di implementare i risultati scolastici degli alunni, in relazione alle Priorità del RAV relative al miglioramento delle competenze chiave europee trasversali degli alunni e dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto si articola nelle seguenti azioni didattiche:

“KANGOUROU **Quattro salti tra la matematica**” (gara individuale classi 2A, 2B, 2C, 2D, 3A, 3C in orario curriculare)

“KANGOUROU **Quattro salti tra la matematica**” (Classi Quarte e Quinte della Scuola Primaria in orario extracurriculare e con partecipazione alle gare per le selezioni locali e nazionali);

Potenziamento: “traguardi verso il successo” (Italiano - Classi Seconde della Scuola Secondaria di I Grado)

potenziamento: di Lingua inglese per le eccellenze (Classi terze della Scuola Secondaria di I Grado in orario extracurriculare)

Potenziamento linguistico: rivolto alle classi quinte della Sc primaria e classi prime della Scuola Secondaria di I Grado in orario curriculare.

Potenziamento linguistico: rivolto alle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di I Grado in orario curriculare.

Matematica e Magia: concorso di matematica per il potenziamento delle eccellenze rivolto alle classi quarte della Sc primaria e classi prime della Scuola Secondaria di I Grado in orario curriculare.

Giochi matematici del Mediterraneo 2024 (tutte le classi della Scuola Secondaria di I Grado)

Al termine di ogni anno scolastico, viene svolta la manifestazione “Albo d'oro”, finalizzata alla premiazione e alla valorizzazione delle eccellenze delle classi terminali della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado. La manifestazione è promossa in collaborazione con l'Associazione



ONLUS "Fabrizio Mirabella".

● Recupero delle competenze di base (Italiano, Matematica e Lingue comunitarie)

I progetti afferenti a questa macroarea si articolano in diverse azioni, finalizzate ad implementare sia le competenze di base nelle discipline Italiano, Inglese e Matematica che la motivazione all'apprendimento da parte delle alunne e degli alunni, prevenendo l'insuccesso formativo e la dispersione scolastica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Attraverso questi progetti la Scuola si attende di: incrementare l'uniformità dei risultati nelle prove INVALSI fra classi parallele; consolidare le competenze degli alunni nell'ambito linguistico e scientifico-matematico per ricondurre i risultati delle prove sui livelli medi regionali, nazionali e in linea coi risultati delle scuole con analogo background culturale; migliorare l'effetto scuola.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto si articola nelle seguenti azioni didattiche:

Progetto L2 italiano recupero e potenziamento per alunni stranieri (Sc Primaria)

Una scuola per tutti (Sc Primaria)

Un'opportunità in più (Sc Primaria)

Recupero disciplinare (classi prime sc Primaria)

Invalsi no problem (classi seconde sc Primaria)

Palestra Invalsi (classi quinte sc Primaria)

Invalsi Italiano (Sc Secondaria di 1 Grado)



Invalsi Matematica (Sc Secondaria di 1 Grado)

Preparazione for "INVALSI": Listening and Reading (Sc Secondaria di 1 Grado)

Progetto recupero "per migliorare" (Sc Secondaria di 1 Grado)

● Iniziative di Inclusione: Arte, Musica, Teatro

Le attività previste in quest'area si pongono le seguenti finalità: - Promuovere lo sviluppo e la formazione di capacità strumentali e progettuali anche mediante una valorizzazione della manualità; - Acquisire conoscenze artistiche, tecniche, tecnologiche attraverso osservazione, ricerca e pratica; - Potenziare gli apprendimenti e i linguaggi verbali e non verbali; - Conoscere e riconoscere il linguaggio delle espressioni artistiche, tecnologiche, musicali e teatrali; - Prendere consapevolezza delle proprie attitudini; - Sviluppare creatività e capacità di espressione; - Educare all'ascolto e alla collaborazione; - Conoscere il proprio territorio dal punto di vista artistico- culturale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Attraverso queste attività, la Scuola si attende di implementare i risultati scolastici degli alunni, in relazione alla Priorità del RAV relativa al miglioramento delle competenze chiave europee trasversali degli alunni.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

Approfondimento

Il progetto si articola nelle seguenti azioni didattiche:

I Remigini (Sc Infanzia)

I colori delle emozioni" (Sc Infanzia)

I Giacintini alla Rassegna Gerione (Sc Primaria e secondaria)



A scuola di teatro...il teatro a scuola (Sc Primaria e secondaria)

Nel periodo precedente alle festività natalizie, l'Istituto organizza inoltre diversi spettacoli che coinvolgono tutti gli ordini di Scuola. Di seguito i titoli delle rappresentazioni:

Lo spettacolo di Natale (Scuola dell'Infanzia);

Luci di Natale (Classi Prime Scuola Primaria)

Natale a scuola" (Classi Seconde Scuola Primaria);

Progetto di Natale (Classi Terze Scuola Primaria);

Concerto di Natale (Coro delle Classi Quarte e Quinte della Scuola Primaria e Orchestra della Scuola Secondaria di I Grado)

● Orientamento e Continuità

Il progetto si articola nelle seguenti azioni: Continuità Infanzia – Primaria; Continuità Scuola Primaria – Secondaria di I Grado; Orientamento in uscita Classi Terze della Scuola Secondaria di I Grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Attraverso questo progetto la scuola intende migliorare i risultati scolastici degli alunni, in relazione alla Priorità del RAV relativa al potenziamento delle competenze trasversali, sociali e di cittadinanza attiva degli alunni

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

Approfondimento



Il progetto nello specifico si articola nelle seguenti azioni:

1) CONTINUITA' Infanzia-Scuola Primaria: costruire un percorso propedeutico a favorire un buon inserimento nella nuova realtà scolastica; progettare un'esperienza didattica mirata, con la realizzazione di un percorso comune finalizzato all'accoglienza dei bambini dell'infanzia alla scuola primaria , attraverso il **Progetto:** " IN VIAGGIO VERSO LA SCUOLA PRIMARIA"

2) CONTINUITA' Primaria /Secondaria di I Grado: organizzazione di attività laboratoriali linguistiche, scientifiche e musicali tenute dai docenti della Scuola Secondaria di I Grado presso le Quinte della Scuola Primaria , attraverso i seguenti progetti:

- Progetto ABC DELLA MUSICA si svolge sia in orario curriculare rivolto alle classi quarte e quinte scuola Primaria sia in orario extracurriculare rivolto solo alle quinte della sc Primaria.

- Progetto SCUOLA PRIMARIA/SECONDARIA "Scopriamo insieme" Laboratorio Scientifico/Matematico

- Progetto continuità di scrittura creativa "Giocare per scrivere" rivolto alle classi quinte della Sc primaria

3) ORIENTAMENTO

Orientamento CLASSI TERZE SECONDARIA DI I GRADO: Incontri di Orientamento con gli Istituti Superiori presso l'Istituto Comprensivo. Sono inoltre previsti: contatti con i docenti referenti dell'Orientamento in entrata degli Istituti di Istruzione Superiore; comunicazione alle famiglie degli Open Day e dei laboratori orientativi; attività didattico-educative finalizzate alla rilevazione delle attitudini degli allievi.

● Iniziative di Inclusione: Educazione alla Salute e all'Ambiente

Il progetto si articola in una serie di iniziative e percorsi didattici riguardanti l'educazione alla salute e la sostenibilità ambientale, al fine sia di promuovere stili di vita sani e consapevoli per il benessere e il successo formativo degli alunni nella scuola e nella comunità, sia di sensibilizzare



gli allievi al rispetto dell'ambiente scolastico e del proprio territorio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Implementare la rete relazionale fra tutti i soggetti (scuola, famiglie, stakeholders) al fine di stabilire buone pratiche condivise volte a favorire il successo formativo degli alunni

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

Il progetto si articola nelle seguenti azioni didattiche:

La mia terra: odori, colori, sapori (Sc primaria)

Mangia sano e buon appetito (classi quarte sc primaria)

La salute in tavola (classi prime sc Primaria)

Vivere bene con se stesso, con gli altri e con la natura (classi quinte sc Primaria)

ATTIVAZIONE "Punto Ti Ascolto e Ti Informo a Scuola" Promozione del Benessere degli Adolescenti

Il "Punto Ti Ascolto e Ti Informo a Scuola" è un progetto promosso dal Dipartimento di prevenzione U.O.S.D. Promozione alla salute, ASL Salerno, in accordo con le Istituzioni scolastiche del territorio.

Gli obiettivi principali sono:



- Aiutare i ragazzi a riconoscere nello Spazio Adolescenti un punto di riferimento per le loro esigenze .
- favorire negli adolescenti la capacità a sviluppare una riflessione critica sulle proprie opinioni e comportamenti, accettare il confronto con gli altri, individuare un problema e cercare le soluzioni possibili. · Favorire la capacità di autonomia nei ragazzi nel senso di “prendersi cura di sé”.
- stimolare i ragazzi ad analizzare i loro atteggiamenti, valori e comportamenti al fine di sviluppare capacità di scelte consapevoli e autonome;
- promuovere l'adozione di comportamenti utili al benessere fisico, psichico e sociale attraverso conoscenze e atteggiamenti attinenti a stili di vita sani.

● Iniziative di inclusione: Discipline Sportive

L'Istituto intende sviluppare una sempre maggiore consapevolezza dell'importanza dei benefici derivanti dallo svolgimento di attività sportive e motorie, intese come strumento di attuazione del diritto alla salute, del benessere fisico, psichico e sociale della persona, della prevenzione della malattia. Sono compresi in quest'area i progetti con esperti e personale interno che riguardano l'attività motoria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Obiettivo fondamentale è lo stimolo al gioco di squadra, che conduce all'interiorizzazione del rispetto delle regole e all'acquisizione dello spirito di collaborazione nel gruppo

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Cortile esterno

Approfondimento

L'Istituto partecipa alle iniziative ministeriali Scuola Attiva Kids per la Scuola Primaria e Scuola Attiva Junior per la Scuola Secondaria di I Grado e a tutte le fasi dei Campionati Sportivi Studenteschi per le discipline Calcio a 5, Corsa Campestre e Pallacanestro.

● **Giovani Lettrici e Lettori crescono...**

Le attività comprese nel progetto hanno lo scopo di avviare, potenziare e consolidare il piacere di leggere, educare all'ascolto e alla comprensione orale, stimolando l'interesse verso la lettura, considerata anche come strumento di socializzazione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura; Educare all'ascolto; Conoscere opere e autori di qualità del panorama editoriale rivolto all'adolescenza; Orientare i docenti nella promozione della lettura tra strumenti tradizionali e tecnologie multimediali e digitali ; Comprendere l'importanza didattica ed educativa della pratica della lettura; Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche e di scrittura degli alunni; Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; Ascoltare testi riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni e punto di vista dell'emittente; Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola, tenendo conto delle opinioni



dell'interlocutore; Riferire oralmente esperienze, eventi, trame, selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole secondo un criterio logico e cronologico ed esplicitandole in modo chiaro ed esauriente; Comprendere testi letterari di vario genere e individuare i tratti che li caratterizzano per contenuto e forma; Leggere ad alta voce rispettando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire; Scrivere testi di vario tipo; Rielaborare in diverse forme testi letti o ascoltati; Ampliare il proprio patrimonio lessicale ed imparare ad usarlo in varie situazioni comunicative

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Teatro Aula generica

Approfondimento

I progetti ricompresi nella macroarea sono i seguenti:

... E lessero tutti felici e contenti

L'Istituto partecipa inoltre alle iniziative Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole e lo leggo perché



● Uscite Didattiche, Visite Guidate e Viaggi di Istruzione

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione sono occasioni preziose per consolidare e approfondire argomenti disciplinari affrontati in classe. La conoscenza del territorio, dal Comune alla regione di appartenenza e, più in generale, ai luoghi dell'Italia, diventa fondamentale nella crescita educativa dei giovani allievi, rafforzando competenze culturali, sociali e relazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Approfondire tematiche disciplinari; Valorizzare le risorse culturali offerte dalla realtà locale, regionale e nazionale; Creare situazioni di esercizio della cittadinanza attiva.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Sulla base delle proposte presentate dai docenti in sede dipartimentale, il Collegio dei Docenti ha predisposto il Piano Viaggi per l'a. s. 2023/2024, poi deliberato dal Consiglio di Istituto.

Le diverse tipologie di esperienza che potranno essere organizzate durante l'anno scolastico sono le seguenti:

- uscite didattiche, da effettuarsi per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio del Comune e/o dei Comuni territorialmente contigui, destinate a tutte le classi dell'Istituto;
- visite guidate, da effettuarsi nell'arco di una sola giornata presso complessi aziendali, mostre, monumenti, località di interesse storico – artistico, parchi naturali, e riservate agli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado;
- viaggi di istruzione, che si effettuano in più di una giornata e sono comprensivi di almeno un pernottamento, all'interno dell'ambito regionale e interregionale, riservati agli alunni della Scuola Secondaria.

Scuola PRIMARIA



- VISITA GUIDATA Fattoria didattica TENUTA RIZZO Varano di Campagna (classi prime e seconde)
- VISITA GUIDATA Napoli CAPODIMONTE e PIETRARSA (classi terze)
- VISITA GUIDATA Laghi di Monticchio (classi quarte)
- VISITA GUIDATA ROMA : I viaggi di Adriano (Colosseo, Fori Imperiali, Altare della Patria) (classi quinte)
- VISITA GUIDATA ERCOLANO: tra reale e virtuale. Storia di un'eruzione. (classi quinte)
- VISITA GUIDATA MUSEO DELLA MEMORIA Campagna (classi quinte)
- VISITA GUIDATA ORTI – Battipaglia (classi quinte)
- VISITA GUIDATA SPIAGGE PULITE CON LEGAMBIENTE (classi quinte)
- VISITA GUIDATA CINEMA ITALIA Spettacolo su Falcone e Borsellino Eboli (classi quinte)

Tutte le classi saranno impegnate in uscite didattiche sul territorio (biblioteca, museo, orti...) e nel mese di Dicembre si recheranno al Cinema Italia per la visione del film di Natale

Scuola SECONDARIA DI 1GRADO

- VISITA GUIDATA : 1) PERCORSO DEI LONGOBARDI E BENEVENTO 2) PARCO ARCHEOLOGICO e MUSEO HERA ARGIVA Paestum 3) POMPEI 4) MUSEO ARCHEOLOGICO Pontecagnano 5) MUSEO DEL MARE Pioppi Velia 6) Pioppi Velia Salerno 7) MUSEO DELLE ILLUSIONI e MUSEO DI PIETRARSA Napoli 8) COLOSSEO e VILLA DI POPPEA. (**classi prime**)
- VISITA GUIDATA : 1) LAGHI DI MONTICCHIO 2) MUSEO DELLA MEMORIA Campagna 3) ERCOLANO ED OPLONTI 4) POMPEI 5) REGGIA DI CASERTA E SAN LEUCIO 6) DUOMO- GIARDINI DI MINERVA Salerno 7) CASTEL SANT'ELMO E CERTOSA DI SAN MARTINO Napoli 8) CATTEDRALE E CARTIERA Amalfi 9) ZOOMARINE Roma (**classi seconde**)
- VIAGGI D'ISTRUZIONE: 1) CASTELLI FEDERICIANI e/o ZOO SAFARI e ALBEROBELLO Puglia 2) VILLAGGIO ACQUARIUS di POLICORO 3) ROMA- TIVOLI-VITERBO-BOMARZO. (**classi seconde**)
- USCITA DIDATTICA: MUSEO DELLA MEMORIA Campagna (**classi terze**)



- VISITA GUIDATA : Teatro in lingua francese (*classi prime, seconde e terze*)

- VIAGGI D'ISTRUZIONE:

- EMILIA ROMAGNA (*classi terze*)
- TOSCANA
- UMBRIA
- LIGURIA
- SICILIA

- VISITA GUIDATA : 1) ROMA – Palazzi istituzionali 2) CAPODIMONTE-PALAZZO REGIO-MUSEO MADRE Napoli 3) MUSEO ARTE MODERNA-GIARDINO NINFA Roma (*classi terze*)

Tutte le classi saranno impegnate in uscite didattiche sul territorio (biblioteca, museo, spettacoli musicali presso i teatri di Salerno, eventi al Palasele,...) e le classi con lo strumento musicale in concorsi musicali.

● Progetto ERASMUS + USR Campania

L'I.C "G Romano" diventa membro del progetto Erasmus inteso come formazione della pratica linguistica in lingua Inglese rivolto a tutto il personale della scuola e successivamente ampliato a tutti gli alunni di ogni ordine e grado.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziare le competenze in lingua straniera per personale e studenti.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto intende perseguire i seguenti obiettivi:

POTENZIAMENTO LINGUISTICO COMUNICATIVO, migliorare le competenze in lingua straniera per personale e studenti per conseguire certificazioni linguistiche e potenziare le metodologie CLIL.

COMPETENZE DIGITALI migliorare le competenze e le abilità digitali del personale della scuola e degli alunni in un'era decisamente digitalizzata e tecnologica.

SOSTENIBILITA' E CITTADINANZA ATTIVA Educare alla sostenibilità considerando l'ambiente, il clima, l'economia e la società comper parti inscindibili della stessa unità.

● Progetto NOW nuove opportunità di Welfare

Progetto finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU- PNRR M5C3 - Investimento 3 - Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore APS (Associazione di Promozione Sociale) "G. Bateson" (Presso Centro visite Oasi WWF) - Serre (SA)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Competenze trasversali e cittadinanza attiva

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

EMPOWERMENT E TERRITORIO

A) Il laboratorio come modello educativo Apprendere dall'esperienza (EMPOWERMENT) richiede che tutte le attività didattiche previste siano finalizzate a ricercare soluzioni a problemi in



contesti operativi ed attraverso domande-stimolo. Il laboratorio intende realizzare rappresentare, un modello educativo finalizzato a valorizzare il rapporto tra fare e pensare. L'obiettivo è quello di promuovere lo sviluppo di competenze, con i bambini che dovranno imparare ad avanzare ed a verificare ipotesi, a controllare variabili, a verificare. Proprio perché è un contesto di interazione rispetto a problemi reali, i nostri laboratori potranno aiutare i bambini ad acquisire e ad esercitare competenze trasversali e di cittadinanza.

B) Le competenze trasversali e di cittadinanza da promuovere.

Le competenze trasversali da promuovere non fanno riferimento a discipline specifiche, ma attraversano diversi campi culturali per esprimersi soprattutto in comportamenti legati a situazioni e problemi specifici da affrontare. Rispetto a situazioni problematiche da affrontare i bambini saranno stimolati a individuare gli elementi che caratterizzano quella situazione ed a riflettere su come affrontarla. Le competenze trasversali riguarderanno, dunque, la capacità di individuare variabili, di cogliere le relazioni tra quelle variabili, di avanzare ipotesi e di individuare tempi e strumenti per verificarle. Le competenze di cittadinanza da promuovere riguardano, invece, la capacità di discutere, di tener conto di quello che dicono gli altri, di integrarlo, di contraddirlo, di verificarlo, imparando a modificare le proprie convinzioni. Le competenze di cittadinanza riguarderanno, dunque, la capacità di ascoltare, di progettare insieme, di concordare ipotesi, di verificare le ipotesi iniziali, di documentare le attività svolte.

C) Le attività da realizzare

1) Progettazione e gestione di un orto biologico, recuperando pratiche della cultura contadina finalizzate al rispetto dei ritmi del tempo e della natura.

2) A partire dalla realizzazione e gestione dell'orto, saranno realizzate 2 escursioni per ogni gruppo di alunni coinvolti. Ogni escursione consentirà di osservare e vivere un'esperienza diretta rispetto a:

a) natura ed i cicli biologici, attraverso l'esplorazione dei cambiamenti climatici annuali, connessi all'alternarsi delle stagioni, ed ai diversi comportamenti degli esseri viventi in rapporto al clima;

b) i prodotti agricoli e le trasformazioni alimentari, con particolare riferimenti ai metodi tradizionali di conservazione naturale dei prodotti dell'agricoltura;

c) la riscoperta della cultura contadina attraverso una riflessione critica su comportamenti e sulle attività tipiche del mondo contadino;

d) il rapporto tra l'uomo e la natura, con particolare riferimento a come tale rapporto si è



trasformato nel tempo ed a come i comportamenti umani incidono sui cambiamenti climatici.

D) Strumenti e forme di documentazione delle attività svolte

Realizzazione di filmati sulle attività svolte. Interviste su come i bambini e gli adulti vivono l'esperienza didattica. Realizzazione di una guida utile per la preparazione e la gestione di orti familiari e di piccola comunità. Realizzazione di guide tematiche.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Il Sole in Classe

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

ANTER, Associazione Nazionale Tutela Energie Rinnovabili, è un'associazione no-profit con la missione di diffondere la cultura della tutela ambientale e promuovere la conoscenza e lo sviluppo delle energie pulite. Nata nel 2009, ANTER ha fin da subito guardato alla formazione dei più piccoli come ad uno dei punti cardine della sua Missione.

Per la qualità della proposta e dei supporti sviluppati, il Ministero ha inserito Il Sole in Classe tra le proposte di educazione ambientale offerte agli istituti scolastici del paese (nota MIUR prot. n. 2116 del 28 settembre 2021).

Il Sole in Classe è un progetto educativo che si rivolge alle scuole primarie e secondarie di I grado, per sviluppare la sensibilità dei ragazzi alle tematiche ambientali e comunicare loro conoscenze ed attenzioni necessarie alla tutela dell'ambiente.

I contenuti de Il Sole in Classe illustrano, in particolare, i benefici - per l'ambiente e per la salute - che derivano dall'utilizzo delle energie rinnovabili.

Attraverso l'uso di cartoni animati e filmati multimediali, il progetto mostra le opportunità di creare e utilizzare solo energia pulita prodotta da fonti alternative. Inoltre offre agli studenti anche gli spunti necessari per imparare, attraverso la conoscenza di buone pratiche quotidiane, a praticare e diffondere uno stile di vita eco-sostenibile.

Il progetto costituisce infine un'occasione per coinvolgere alunni e insegnanti in attività didattiche di approfondimento, come laboratori artistici, produzione di plastici, opere grafiche e poesie.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

All'interno del progetto, si spiegherà quali sono le fonti energetiche e in che modo si differenziano per efficacia e impatto sull'ambiente che ci circonda.

L'energia non è una risorsa distribuita, né consumata in modo omogeneo sul nostro pianeta. Molte fonti energetiche, inoltre, non sono rinnovabili. Per questa ragione è molto importante per il nostro futuro impiegare le risorse in modo intelligente.

Negli ultimi anni il surriscaldamento dell'atmosfera terrestre, a causa dell'inquinamento, ha portato a battere record di temperature anno dopo anno, portando le superfici glaciali ai minimi storici da migliaia di anni, con il grave problema dell'innalzamento dei mari.

Esistono soluzioni per sostituire i combustibili fossili? Cosa sono le auto elettriche? Queste domande e molte altre troveranno risposta durante le attività proposte che offrono informazioni utili e consigli per capire cosa è l'emergenza energetica mondiale e l'importanza della sfida per salvare il nostro pianeta.

A seguito della pandemia, ANTER ha ideato una versione digitale de Il Sole in Classe fruibile



anche a distanza. Iscrivendosi all'apposita piattaforma di e-learning, l'insegnante potrà infatti svolgere la lezione della durata di un'ora in autonomia usufruendo dei seguenti materiali:

1. Il video de Il Sole in Classe suddiviso in 5 capitoli (Cambiamenti Climatici e Inquinamento Atmosferico, Scopriamo Le Energie Rinnovabili, L'Aria che Respiriamo, L'Aria Buona Entra in Classe, Plastica Anno Zero);
2. Le slide con il Cruciverba Green e il gioco Abitudini Grey vs Green;
3. Una presentazione degli ANTER GREEN AWARDS, il contest che ogni anno assegna ai migliori elaborati prodotti dalle scuole premi per l'acquisto di materiale didattico.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Partecipazione gratuita



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CEFFATO MOLINELLO - SAAA852011

SAN FRANCESCO - SAAA852022

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La Scuola dell'Infanzia rappresenta il primo gradino del sistema educativo e formativo del nostro Paese e concorre alla formazione integrale della personalità dei bambini come soggetti liberi e responsabili.

L'attività di valutazione risponde a una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. I traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, ogni bambino deve aver sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. I dati, raccolti su apposita scheda e condivisi con le famiglie a fine anno, risultano indispensabili per realizzare una reale continuità educativa sia orizzontale (genitori-docenti-scuola-comunità territoriale) che verticale (scuola dell'infanzia - scuola primaria).

Allegato:

Scheda_Osservazione_Valutazione_Passaggio_Infanzia_Primary.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La scuola dell'infanzia, nella definizione delle Unità di Apprendimento che vanno a costituire la Programmazione educativa e didattica per l'a. s. 2022/2023, tiene conto della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica". Per sensibilizzare i bambini ai temi della cittadinanza attiva e della Costituzione, le docenti hanno inserito l'insegnamento di educazione civica in maniera trasversale, pertanto ogni Unità di Apprendimento sarà parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno e conterrà gli obiettivi di apprendimento nonché le competenze attese che concorreranno a comporre il curriculum di educazione civica.

Nella scuola dell'infanzia, l'educazione civica ha la finalità di promuovere nei piccoli allievi atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. In quest'ottica tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali concorrono alla realizzazione delle competenze programmate.

Maggiormente nella scuola dell'infanzia, dove le conoscenze e le abilità sono trasmesse e acquisite in maniera unitaria, ogni iniziativa può favorire l'avvio di quel processo che porterà, poi negli ordini successivi, alla formazione del cittadino consapevole.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La Scuola dell'Infanzia offre a ciascun bambino un ambiente di vita e cultura, un luogo di apprendimento e di crescita dalle forti connotazioni pedagogiche e didattiche, secondo progettazioni che valorizzano la diversità e considerano ogni bambino protagonista e costruttore della propria personalità, attraverso l'interazione con gli adulti, con i coetanei, con i contesti di vita, con i simboli e i linguaggi della nostra cultura. Il punto di vista della progettazione educativa sarà necessariamente l'analisi del territorio in cui si è chiamati ad operare, al fine di poter rispettare tutte quelle tradizioni e radici culturali che sono l'espressione dei soggetti a noi affidati e per avere la possibilità di mettere in luce gli aspetti più tipici della personalità infantile.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO



I.C. "G. ROMANO" - EBOLI - SAIC852004

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La Scuola dell'Infanzia rappresenta il primo gradino del sistema educativo e formativo del nostro Paese e concorre alla formazione integrale della personalità dei bambini come soggetti liberi e responsabili. L'attività di valutazione risponde a una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. I traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, ogni bambino deve aver sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. I dati, raccolti su apposita scheda e condivisi con le famiglie a fine anno, risultano indispensabili per realizzare una reale continuità educativa sia orizzontale (genitori-docenti-scuola-comunità territoriale) che verticale (scuola dell'infanzia - scuola primaria).

Allegato:

Scheda_Osservazione_Valutazione_Passaggio_Infanzia_Primary.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La scuola dell'infanzia, nella definizione delle Unità di Apprendimento che vanno a costituire la Programmazione educativa e didattica per l'a. s. 2022/2023, tiene conto della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica". Per sensibilizzare i



bambini ai temi della cittadinanza attiva e della Costituzione, le docenti hanno inserito l'insegnamento di educazione civica in maniera trasversale, pertanto ogni Unità di Apprendimento sarà parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno e conterrà gli obiettivi di apprendimento nonché le competenze attese che concorreranno a comporre il curricolo di educazione civica. Nella scuola dell'infanzia, l'educazione civica ha la finalità di promuovere nei piccoli allievi atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. In quest'ottica tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali concorrono alla realizzazione delle competenze programmate. Maggiormente nella scuola dell'infanzia, dove le conoscenze e le abilità sono trasmesse e acquisite in maniera unitaria, ogni iniziativa può favorire l'avvio di quel processo che porterà, poi negli ordini successivi, alla formazione del cittadino consapevole

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La Scuola dell'Infanzia offre a ciascun bambino un ambiente di vita e cultura, un luogo di apprendimento e di crescita dalle forti connotazioni pedagogiche e didattiche, secondo progettazioni che valorizzano la diversità e considerano ogni bambino protagonista e costruttore della propria personalità, attraverso l'interazione con gli adulti, con i coetanei, con i contesti di vita, con i simboli e i linguaggi della nostra cultura. Il punto di vista della progettazione educativa sarà necessariamente l'analisi del territorio in cui si è chiamati ad operare, al fine di poter rispettare tutte possibilità di mettere in luce gli aspetti più tipici della personalità infantile.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'Istituto Comprensivo è da sempre impegnato nell'assicurare risultati di qualità dell'azione educativa e didattica, conducendo nel frattempo un'attenta attività di valutazione di tutti i momenti della vita scolastica.

Questa impostazione è risultata ancor più valida dopo l'emanazione del D. Lgs. 62/2017 e dell'O.M. n. 172 del 4.12.2020, "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria", e allegate linee guida che rafforzano la competenza della scuola nella scelta delle modalità e dei criteri di valutazione, oltre che nella predisposizione del relativo



documento.

La VALUTAZIONE degli alunni ha per oggetto:

1. la valutazione periodica e finale degli apprendimenti;
2. la valutazione in itinere;
3. la valutazione del comportamento;
4. la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti;
5. la certificazione delle competenze acquisite al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.

CRITERI ESSENZIALI PER UNA VALUTAZIONE DI QUALITÀ

Sono posti a fondamento dei principali momenti valutativi della scuola:

- LA FINALITÀ FORMATIVA
- LA VALIDITÀ, L'ATTENDIBILITÀ, L'ACCURATEZZA, LA TRASPARENZA E L'EQUITÀ
- LA COERENZA CON I PIANI DI STUDIO
- LA CONSIDERAZIONE SIA DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO CHE DEI LORO ESITI
- IL RIGORE METODOLOGICO NELLE PROCEDURE
- LA VALENZA INFORMATIVA

La valutazione degli alunni riveste un ruolo dominante nello sviluppo dell'azione educativa e didattica, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. Essa, accompagnando i processi di insegnamento-apprendimento, consente un costante adeguamento della programmazione didattico-educativa permettendo ai docenti di:

1. offrire agli alunni l'aiuto necessario per favorire il superamento delle difficoltà che si presentano in itinere;
2. predisporre collegialmente nei Consigli di Intersezione, Interclasse e di Classe piani individualizzati per alunni in situazioni di difficoltà di apprendimento per evitare l'insuccesso e sviluppare nel migliore dei modi le potenzialità di tutti;
3. sostenere, attraverso percorsi di potenziamento, i talenti e le vocazioni che gli alunni manifestano.

LE FASI DELLA VALUTAZIONE

Pur essendo un processo costante e continuo, la valutazione si articola essenzialmente in tre momenti: iniziale – si colloca nella prima fase dell'anno scolastico, ha una funzione diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza (in termini di conoscenze e di abilità) e le caratteristiche affettive d'ingresso (gli atteggiamenti verso la scuola e verso le singole materie) degli alunni. Ad inizio anno scolastico i docenti delle classi parallele elaborano prove d'ingresso comuni; gli elementi conoscitivi emersi, insieme ai dati restituiti dall'INVALSI in relazione alle prove standardizzate, rappresentano il riferimento per la progettazione annuale. In itinere - si colloca nel corso degli interventi didattici con lo scopo di assicurare le informazioni necessarie per la regolazione dell'azione didattica; essa si svolge con cadenza bimestrale ed è integrata, alla fine dei quadrimestri, da prove di verifica per



classi parallele. Seguono momenti comuni di lettura degli esiti (programmazione congiunta nella scuola primaria, consigli di classe nella scuola secondaria di I grado) per monitorare la varianza tra le classi dell'Istituto e preparare gli alunni alla Prova Invalsi ufficiale. Finale - situata al termine di una frazione rilevante del lavoro scolastico, primo e secondo quadrimestre. Essa restituisce un bilancio complessivo dell'apprendimento, sia a livello del singolo alunno (con l'espressione, nella scuola primaria a partire dall'a.s. 2020-2021, di giudizi descrittivi, e di voti e di giudizio descrittivo per la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di I grado), sia a livello dell'intero gruppo classe nell'intento di stimare la validità della progettazione educativo-didattica.

LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. (art. 1, comma 1, del D.lgs. 62/2017). "La valutazione degli apprendimenti ... concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo d'Istituto" (art. 2 dell'O.M. n. 172 del 04.12.2020).

Essa è:

- riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. 254/2012), ivi compreso l'insegnamento trasversale di ed. civica di cui alla Legge 20 agosto 2019, n. 92 (O.M. n. 192 del 04.12.2020), e al comportamento;
 - espressa, per la scuola primaria, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (art. 3 dell'O.M. n. 172 del 04.12.2020);
 - espressa, per la scuola secondaria di I grado, con votazioni in decimi, secondo Indicatori, descrittori e rubriche di valutazione che indicano la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i livelli di apprendimento raggiunti nelle discipline;
- integrata con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. La descrizione del processo formativo registra i progressi dell'alunno nello sviluppo culturale, personale e sociale. Lo sviluppo degli apprendimenti è descritto a livello complessivo, valutando il processo d'apprendimento nel suo insieme;
- formulata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe. Nel caso di più docenti di sostegno, che seguono lo stesso alunno, la valutazione sarà congiunta, ossia tramite espressione di un unico voto. I docenti che svolgono



attività di potenziamento e di arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato dagli alunni. I docenti di religione cattolica, o quelli di attività alternative, esprimono la valutazione delle attività svolte per i soli alunni che se ne avvalgono, tramite un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti, riportato su nota separata dal documento di valutazione. La valutazione del comportamento è espressa, per tutto il primo ciclo, attraverso un giudizio sintetico, riferito alle competenze di Cittadinanza e, per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e al Patto Educativo di Corresponsabilità (oltre che al regolamento di Istituto). Il documento di valutazione illustra la crescita culturale, personale e sociale e i risultati di apprendimento dell'alunno, riportando:

- giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi comprese l'insegnamento trasversale di educazione civica, per gli alunni della scuola primaria;
- voti in decimi nelle singole discipline per la scuola secondaria di I grado;
- giudizio sintetico sul comportamento con indicazione dello sviluppo delle competenze di Cittadinanza;

per la scuola secondaria di primo grado fa riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dalla scuola;

- descrizione del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

Allegato:

LA VALUTAZIONE SC SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Per le alunne e gli alunni della Scuola Secondaria di I grado resta fermo quanto previsto dal DPR 249/1998 concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria.

Il giudizio comprende i seguenti aspetti:

- conoscenza e rispetto delle regole di convivenza civile;
- atteggiamento corretto nei confronti degli adulti e dei compagni tutti;
- impegno durante il lavoro a casa e scuola;



- rispetto degli ambienti scolastici ed extrascolastici (aula, mensa, cortile, musei, alberghi, mezzi di trasporto...);
- cura del materiale proprio e altrui;
- puntualità nel portare a scuola il necessario;
- livello di collaborazione e di partecipazione;
- puntualità nel riportare a scuola un avviso, un voto, una comunicazione debitamente firmati dai genitori;
- rispetto degli orari della Scuola; conoscenza e applicazione delle norme per la sicurezza propria e altrui.

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il giudizio comprende i seguenti aspetti: conoscenza e rispetto delle regole di convivenza civile; atteggiamento corretto nei confronti degli adulti e dei compagni tutti; impegno durante il lavoro a casa e scuola; rispetto degli ambienti scolastici ed extrascolastici (aula, mensa, cortile, musei, alberghi, mezzi di trasporto...); cura del materiale proprio e altrui; puntualità nel portare a scuola il necessario; livello di collaborazione e di partecipazione; puntualità nel riportare a scuola un avviso, un voto, una comunicazione debitamente firmati dai genitori; rispetto degli orari della Scuola; conoscenza e applicazione delle norme per la sicurezza propria e altrui.

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE comportamento (7) sc secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'ammissione alle classi seconda e terza della scuola secondaria di primo grado è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. L'alunno, quindi, in sede di scrutinio finale viene ammesso alla classe successiva anche se consegue una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti può non ammettere alla classe successiva l'alunno che abbia conseguito parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. La non ammissione alla classe successiva viene deliberata a



maggioranza in particolare qualora la mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline: sia tale da compromettere il percorso successivo dell'alunno (voto inferiore a 5/10); l'alunno non abbia modificato i livelli di conoscenza/competenza iniziali; gli interventi programmati dalla scuola non abbiano dato risultati rispetto al miglioramento dei livelli di apprendimento. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. La valutazione del comportamento, espressa con giudizio sintetico, non è più determinante ai fini dell'ammissione alla classe successiva. È confermata la non ammissione alla classe successiva nei confronti di coloro cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998).

SCUOLA PRIMARIA

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In base alla previsione del D. Lgs. 62/2017, l'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, quindi anche in presenza di una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. La famiglia sarà informata e coinvolta nel processo di miglioramento messo in atto dalla scuola e destinato al proprio figlio, nelle azioni e strategie programmate. La scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione i docenti della classe, in sede di scrutinio finale, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione,



tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascun alunno ammesso all'esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. In particolare, nel determinare il voto di ammissione, si terrà conto del percorso scolastico dell'alunno nel corso dei tre anni di scuola secondaria di I grado, considerando in particolare: l'impegno, la partecipazione, l'interesse, il miglioramento nella competenza linguistica e nella competenza logica, il metodo di lavoro, la capacità relazionale e il rispetto delle regole dimostrati dal singolo alunno.

Valutazione IRC

I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica fanno parte della componente docente negli organi scolastici con gli stessi diritti e doveri degli altri docenti, ma partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica. La valutazione è, in ogni modo, espressa senza l'attribuzione di un voto numerico, ma tramite un giudizio sintetico espresso in base a descrittori stabiliti collegialmente.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

EBOLI "G.ROMANO" - SAMM852015

Criteri di valutazione comuni

L'Istituto Comprensivo è da sempre impegnato nell'assicurare risultati di qualità dell'azione educativa e didattica, conducendo nel frattempo un'attenta attività di valutazione di tutti i momenti della vita scolastica. Questa impostazione è risultata ancor più valida dopo l'emanazione del D. Lgs. 62/2017 e dell'O.M. n. 172 del 4.12.2020, "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria", e allegate linee guida che rafforzano la competenza della scuola nella scelta delle modalità e dei criteri di valutazione, oltre che nella predisposizione del relativo documento.



La VALUTAZIONE degli alunni ha per oggetto:

1. la valutazione periodica e finale degli apprendimenti;
2. la valutazione in itinere;
3. la valutazione del comportamento;
4. la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti;
5. la certificazione delle competenze acquisite al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.

CRITERI ESSENZIALI PER UNA VALUTAZIONE DI QUALITÀ

Sono posti a fondamento dei principali momenti valutativi della scuola:

- LA FINALITÀ FORMATIVA
- LA VALIDITÀ, L'ATTENDIBILITÀ, L'ACCURATEZZA, LA TRASPARENZA E L'EQUITÀ
- LA COERENZA CON I PIANI DI STUDIO
- LA CONSIDERAZIONE SIA DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO CHE DEI LORO ESITI
- IL RIGORE METODOLOGICO NELLE PROCEDURE
- LA VALENZA INFORMATIVA

La valutazione degli alunni riveste un ruolo dominante nello sviluppo dell'azione educativa e didattica, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. Essa, accompagnando i processi di insegnamento-apprendimento, consente un costante adeguamento della programmazione didattico-educativa permettendo ai docenti di:

1. offrire agli alunni l'aiuto necessario per favorire il superamento delle difficoltà che si presentano in itinere;
2. predisporre collegialmente nei Consigli di Intersezione, Interclasse e di Classe piani individualizzati per alunni in situazioni di difficoltà di apprendimento per evitare l'insuccesso e sviluppare nel migliore dei modi le potenzialità di tutti;
3. sostenere, attraverso percorsi di potenziamento, i talenti e le vocazioni che gli alunni manifestano.

LE FASI DELLA VALUTAZIONE

Pur essendo un processo costante e continuo, la valutazione si articola essenzialmente in tre momenti:

iniziale – si colloca nella prima fase dell'anno scolastico, ha una funzione diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza (in termini di conoscenze e di abilità) e le caratteristiche affettive d'ingresso (gli atteggiamenti verso la scuola e verso le singole materie) degli alunni. Ad inizio anno scolastico i docenti delle classi parallele elaborano prove d'ingresso comuni; gli elementi conoscitivi emersi, insieme ai dati restituiti dall'INVALSI in relazione alle prove standardizzate, rappresentano il riferimento per la progettazione annuale.



In itinere - si colloca nel corso degli interventi didattici con lo scopo di assicurare le informazioni necessarie per la regolazione dell'azione didattica; essa si svolge con cadenza bimestrale ed è integrata, alla fine dei quadrimestri, da prove di verifica per classi parallele. Seguono momenti comuni di lettura degli esiti (programmazione congiunta nella scuola primaria, consigli di classe nella scuola secondaria di I grado) per monitorare la varianza tra le classi dell'Istituto e preparare gli alunni alla Prova Invalsi ufficiale.

Finale - situata al termine di una frazione rilevante del lavoro scolastico, primo e secondo quadrimestre. Essa restituisce un bilancio complessivo dell'apprendimento, sia a livello del singolo alunno (con l'espressione, nella scuola primaria a partire dall'a.s. 2020-2021, di giudizi descrittivi, e di voti e di giudizio descrittivo per la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di I grado), sia a livello dell'intero gruppo classe nell'intento di stimare la validità della progettazione educativo-didattica.

LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. (art. 1, comma 1, del D.lgs. 62/2017). "La valutazione degli apprendimenti ... concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum d'Istituto" (art. 2 dell'O.M. n. 172 del 04.12.2020). Essa è:

- riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. 254/2012), ivi compreso l'insegnamento trasversale di ed. civica di cui alla Legge 20 agosto 2019, n. 92 (O.M. n. 192 del 04.12.2020), e al comportamento;
- espressa, per la scuola primaria, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (art. 3 dell'O.M. n. 172 del 04.12.2020);
- espressa, per la scuola secondaria di I grado, con votazioni in decimi, secondo Indicatori, descrittori e rubriche di valutazione che indicano la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i livelli di apprendimento raggiunti nelle discipline;
- integrata con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. La descrizione del processo formativo registra i progressi dell'alunno nello sviluppo culturale, personale e sociale. Lo sviluppo degli apprendimenti è descritto a livello complessivo, valutando il processo d'apprendimento nel suo insieme;



• formulata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe. Nel caso di più docenti di sostegno, che seguono lo stesso alunno, la valutazione sarà congiunta, ossia tramite espressione di un unico voto. I docenti che svolgono attività di potenziamento e di arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato dagli alunni. I docenti di religione cattolica, o quelli di attività alternative, esprimono la valutazione delle attività svolte per i soli alunni che se ne avvalgono, tramite un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti, riportato su nota separata dal documento di valutazione. La valutazione del comportamento è espressa, per tutto il primo ciclo, attraverso un giudizio sintetico, riferito alle competenze di Cittadinanza e, per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e al Patto Educativo di Corresponsabilità (oltre che al regolamento di Istituto). Il documento di valutazione illustra la crescita culturale, personale e sociale e i risultati di apprendimento dell'alunno, riportando:

- giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi comprese l'insegnamento trasversale di educazione civica, per gli alunni della scuola primaria;
- voti in decimi nelle singole discipline per la scuola secondaria di I grado;
- giudizio sintetico sul comportamento con indicazione dello sviluppo delle competenze di Cittadinanza; per la scuola secondaria di primo grado fa riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dalla scuola;
- descrizione del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

Allegato:

allegato -LA VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, già espresso nella vision (formazione del cittadino responsabile) e nella mission (successo formativo) del nostro istituto, rientra tra le finalità della scuola per garantire la cittadinanza attiva e la coesione sociale.

Il curriculum verticale prospetta il perseguimento di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali. Il



docente coordinatore formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti.

La valutazione è effettuata mediante monitoraggio in itinere e a conclusione delle attività, osservazioni sistematiche e predisposizione di compiti di realtà che permettano agli alunni di mobilitare le competenze acquisite.

Allegato:

Rubrica di valutazione curriculum ed. civica scuola secondaria di primograd.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Per le alunne e gli alunni della Scuola Secondaria di I grado resta fermo quanto previsto dal DPR 249/1998 concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria.

Il giudizio comprende i seguenti aspetti:

- conoscenza e rispetto delle regole di convivenza civile;
 - atteggiamento corretto nei confronti degli adulti e dei compagni tutti;
 - impegno durante il lavoro a casa e scuola;
 - rispetto degli ambienti scolastici ed extrascolastici (aula, mensa, cortile, musei, alberghi, mezzi di trasporto...);
 - cura del materiale proprio e altrui;
 - puntualità nel portare a scuola il necessario;
 - livello di collaborazione e di partecipazione;
 - puntualità nel riportare a scuola un avviso, un voto, una comunicazione debitamente firmati dai genitori;
- rispetto degli orari della Scuola;
- conoscenza e applicazione delle norme per la sicurezza propria e altrui.

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE comportamento.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alle classi seconda e terza della scuola secondaria di primo grado è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. L'alunno, quindi, in sede di scrutinio finale viene ammesso alla classe successiva anche se consegue una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

Il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti può non ammettere alla classe successiva l'alunno che abbia conseguito parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. La non ammissione alla classe successiva viene deliberata a maggioranza in particolare qualora la mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline: sia tale da compromettere il percorso successivo dell'alunno (voto inferiore a 5/10); l'alunno non abbia modificato i livelli di conoscenza/competenza iniziali; gli interventi programmati dalla scuola non abbiano dato risultati rispetto al miglioramento dei livelli di apprendimento.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La valutazione del comportamento, espressa con giudizio sintetico, non è più determinante ai fini dell'ammissione alla classe successiva. È confermata la non ammissione alla classe successiva nei confronti di coloro cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis, del DPR n. 249/1998;



c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascun alunno ammesso all'esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. In particolare, nel determinare il voto di ammissione, si terrà conto del percorso scolastico dell'alunno nel corso dei tre anni di scuola secondaria di I grado, considerando in particolare: l'impegno, la partecipazione, l'interesse, il miglioramento nella competenza linguistica e nella competenza logica, il metodo di lavoro, la capacità relazionale e il rispetto delle regole dimostrati dal singolo alunno.

Valutazione IRC

I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica fanno parte della componente docente negli organi scolastici con gli stessi diritti e doveri degli altri docenti, ma partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica. La valutazione è, in ogni modo, espressa senza l'attribuzione di un voto numerico, ma tramite un giudizio sintetico espresso in base a descrittori stabiliti collegialmente.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

MOLINELLO - EBOLI - SAEE852016

Criteri di valutazione comuni



La valutazione rappresenta un momento importante e significativo dell'azione didattico-educativa svolta dalla scuola. Quale processo costante, essa assume finalità diagnostiche in cui vanno considerati gli aspetti misurabili dell'apprendimento, gli stili cognitivi, le dinamiche emotive, affettive e relazionali che caratterizzano ciascun allievo. Il Collegio dei docenti, nell'esercizio dell'autonomia didattica di cui all'art. 4, c. 4, del DPR 275/99, è chiamato ad un'assunzione di responsabilità nella definizione di criteri e modalità, nella scelta di strumenti validi e attendibili finalizzati alla valutazione del processo formativo e dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Tutto ciò richiede chiarezza e trasparenza nella progettualità, nelle procedure, nei risultati raggiunti, nella documentazione del lavoro svolto. La valutazione, così intesa, assume anche il compito di controllo sistematico dei processi decisionali attivati per raggiungere i risultati previsti, ma assume, soprattutto, funzione di diagnosi o di bilancio, d'orientamento, di conoscenza di sé, di valorizzazione delle capacità, d'uso formativo dell'errore e dell'insuccesso. La valutazione pertanto racchiude una serie di rilevazioni che tengono conto di comportamento, impegno e partecipazione, attenzione e apprendimento, esperienze ed evoluzione, oltre che delle conoscenze, abilità e competenze acquisite. In quest'ottica si inserisce il quadro definito dall'O. M. n. 172 del 04.12.2020, con allegate Linee Guida, che introduce una nuova valutazione nella scuola primaria: dal voto numerico al giudizio descrittivo.

Per ciascuna disciplina delle Indicazioni Nazionali e per l'insegnamento di educazione civica, la valutazione è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione; i giudizi sono correlati a livelli di apprendimento – In via di prima acquisizione, Base, Intermedio, Avanzato – in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze. Resta disciplinata dall'art. 2, commi 3, 5 e 7, del D.Lgs. 62/2017 la valutazione del comportamento, della religione cattolica o dell'attività alternativa.

Il Collegio, attraverso i Dipartimenti e i gruppi di lavoro per classi parallele, elabora rappresentazioni tabellari in cui sono riportati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, i nuclei tematici e gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale, i giudizi descrittivi, in coerenza con i livelli del modello di certificazione delle competenze, la definizione dei diversi livelli conseguiti dall'alunno/a.

Risulta pertanto necessario tener presente le diverse dimensioni della valutazione:

Personale

- Partecipazione alle attività
- Interesse
- Impegno nello svolgimento delle attività

Didattica

- Correttezza nello svolgimento delle consegne e rispetto dei tempi
- Metodo di studio e organizzazione del lavoro

Cognitiva



- Livello di maturazione e apprendimento sociale
 - Grado di interazione con i compagni
 - Creazione di un clima positivo; capacità di formulare richieste di aiuto e di offrire il proprio contributo
- Metacognitiva
- Capacità di reperire materiali
 - Creatività e originalità nella presentazione del proprio lavoro.

Allegato:

Linee Guida nuova valutazione scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, già espresso nella vision (formazione del cittadino responsabile) e nella mission (successo formativo) dell'Istituto, rientra tra le finalità della scuola per garantire la cittadinanza attiva e la coesione sociale. Lo stesso curriculum verticale prospetta il perseguimento di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità.

La disciplina è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 e, per la scuola primaria, dall'O.M. n. 172 del 04.12.2020. L'insegnamento, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricula. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà il docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe, che prevede l'attribuzione di un giudizio descrittivo nella scuola primaria e un voto in decimi nella scuola secondaria di I grado. Le griglie di valutazione saranno gli strumenti oggettivi di riferimento, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il livello di apprendimento raggiunto.

Allegato:

RUBRICA Educazione civica.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Il giudizio comprende i seguenti aspetti:

conoscenza e rispetto delle regole di convivenza civile;

atteggiamento corretto nei confronti degli adulti e dei compagni tutti;

impegno durante il lavoro a casa e scuola;

rispetto degli ambienti scolastici ed extrascolastici (aula, mensa, cortile, musei, alberghi, mezzi di trasporto...);

cura del materiale proprio e altrui;

puntualità nel portare a scuola il necessario;

livello di collaborazione e di partecipazione;

puntualità nel riportare a scuola un avviso, un voto, una comunicazione debitamente firmati dai genitori;

rispetto degli orari della Scuola;

conoscenza e applicazione delle norme per la sicurezza propria e altrui.

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In base alla previsione del D. Lgs. 62/2017, l'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, quindi anche in presenza di una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. La famiglia sarà informata e coinvolta nel processo di miglioramento messo in atto dalla scuola e destinato al proprio figlio, nelle azioni e strategie programmate. La scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Solo in casi eccezionali



e comprovati da specifica motivazione i docenti della classe, in sede di scrutinio finale, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità.

Valutazione IRC

I docenti di religione cattolica esprimono la valutazione delle attività svolte per i soli alunni che se ne avvalgono, tramite un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti, riportato su nota separata nel documento di valutazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Punti di forza:

L'inclusione è favorita da strategie metodologiche individualizzate, da progetti volti all'ascolto psicologico, svolti anche in collaborazione con la ASL, e al recupero/consolidamento delle conoscenze e competenze.

Il dialogo tra le figure di sostegno, i docenti curricolari e le funzioni strumentali per l'inclusione risulta costante e, ogniqualvolta sorgono delle criticità, tutti gli insegnanti cooperano al fine di trovare la soluzione migliore. La valutazione dei risultati degli alunni in difficoltà risponde a criteri condivisi dal gruppo docente ed esplicitati nel PEI.

La Scuola ha predisposto modelli di PDP concordati con la famiglia. Prima di stilare i PDP le FF. SS. rilevano i bisogni attraverso la compilazione di un format grazie al quale viene aggiornata la presenza e la tipologia dei vari BES. Si prevede il monitoraggio in itinere dei PDP circa a metà anno, tramite l'invio di una relazione alla funzione strumentale di competenza, che sintetizza i risultati raggiunti dagli alunni durante l'incontro intermedio del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione. La valutazione dei risultati degli alunni in difficoltà risponde a criteri condivisi dal gruppo docente ed esplicitati nel PDP.

In orario extra-scolastico, sono previsti corsi per la valorizzazione delle eccellenze nell'ambito logico-matematico e umanistico-linguistico.

Punti di debolezza:

Diversi docenti utilizzano metodologie volte all'inclusione attraverso lavori di gruppo, learning by doing, peer to peer education; nonostante ciò, si profila ugualmente la necessità di approfondire tali tematiche attraverso corsi di formazione mirati.

Un'ulteriore criticità è costituita dal fatto che parte degli insegnanti di sostegno del nostro Istituto ha un contratto a tempo determinato e ciò non favorisce la continuità per le alunne e gli alunni beneficiari della L. 104.



Negli ultimi due anni, per motivi legati all'emergenza epidemiologica, non è stato possibile, il più delle volte, attuare una didattica per piccoli gruppi o per classi aperte.

La scuola al momento, a causa dell'esiguità dei finanziamenti a disposizione, non è in grado di realizzare corsi extracurricolari di L2, pertanto le attività di alfabetizzazione vengono svolte esclusivamente in orario curricolare, tramite l'utilizzo delle ore di contemporaneità e dei docenti dell'organico dell'autonomia.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'inclusione scolastica costituisce un punto di forza della scuola italiana, che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola dell'autonomia persegue attraverso un'intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio. Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) rappresenta il principale strumento di lavoro che permette alle scuole di poter attivare il processo d'inclusione degli alunni con disabilità. Tale documento è a cura dell'istituzione scolastica: • è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure



professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunna o l'alunno con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare; • tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento; • individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; • esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; • indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale; • è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, e aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione; • è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche e integrazioni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La stesura del P.E.I. per gli alunni in situazione di disabilità certificata deve essere frutto di un lavoro collegiale, condiviso tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto di vita dell'allievo. L'inclusione scolastica e sociale deve necessariamente passare attraverso la stesura e la piena realizzazione del Piano Educativo Individualizzato. A partire dall'anno scolastico in corso, l'Istituto ha adottato i nuovi modelli di PEI come da decreto interministeriale del 29 dicembre 2020, n. 182 dopo un'attenta e curata formazione di tutti i docenti di sostegno. Il PEI viene redatto congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla ASL e dal personale docente curricolare e di sostegno e, ove presente, con la partecipazione dell'operatore psico-pedagogico, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale, che sottoscrivono il Piano insieme alle altre figure. L'intento del legislatore è quello di giungere a una stesura del PEI condivisa tra tutti i soggetti che si occupano del processo di crescita dell'allievo, in modo da curarne i diversi aspetti, ciascuno secondo le proprie conoscenze e competenze.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia



La componente genitoriale svolge un ruolo determinante nella stesura dei documenti e, più in generale, nella partecipazione ai percorsi di inclusione dei propri figli. L'importanza di un'alleanza educativa tra scuola e famiglia si fonda sulla condivisione e sulla collaborazione, nel rispetto delle reciproche competenze. E' necessario, inoltre, che il progetto di vita sia realizzato da tutti coloro che provvedono alla cura e alla formazione dell'alunno. Il nuovo decreto, proponendo i modelli per la stesura del PEI, nella parte iniziale (Quadro informativo) assegna ai genitori, o esercenti la responsabilità genitoriale, la descrizione della situazione familiare, dell'alunno o dell'alunna, come punto di partenza per costruire tutto il percorso educativo-didattico futuro. A ciò si aggiunge che la famiglia è coinvolta nelle fasi di monitoraggio del progetto di vita e condivide le modalità di valutazione degli apprendimenti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Partecipazione a GLI



simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con Centri di
Riabilitazione

San Luca Centro Medico - Medicina & Riabilitazione

Rapporti con Piano Sociale
di Zona

Collaborazione con Piano Sociale di Zone

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Il concetto di valutazione inclusiva esprime una valutazione progettata per promuovere l'apprendimento e sostenere i processi di inclusione di tutti gli alunni. La valutazione deve misurare, come previsto dalla normativa, i progressi, il raggiungimento degli obiettivi e i traguardi di competenza fissati, tenendo ben presente il contesto educativo (strutturale, didattico e relazionale) in cui l'alunno è inserito e dal quale dipende il possibile dispiegamento delle sue potenzialità, in relazione all'abbattimento degli "ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione". Le fasi della valutazione (iniziale, in itinere, finale) sono i momenti in cui viene riconosciuto o meno il successo, l'efficacia del percorso progettato ed esplicitate le indicazioni per eventuali interventi di revisione dei piani didattici personalizzati o dei piani educativi individualizzati. Negli strumenti di programmazione (PDP- PEI) saranno definite le modalità di verifica (tipologia delle prove, formulazione dei quesiti, tempi di attuazione, eventuale uso di strumenti compensativi e di misure dispensative) e di valutazione nelle diverse fasi. In quest'ottica del processo di apprendimento sarà sollecitata la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nel piano educativo, compresi i genitori e gli alunni stessi al fine di sviluppare le capacità di autovalutazione e stimolare la comprensione del proprio modo di apprendere. La valutazione è personalizzata, in linea con gli stili cognitivi individuati negli alunni, ma deve essere in grado di definire il raggiungimento degli obiettivi e dei gradi di sviluppo delle



competenze. Per quanto riguarda le modalità di verifica, i Consigli di Classe/Team docenti individuano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune; stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune. La valutazione avverrà attraverso l'uso di materiali (schede di verifica) appositamente predisposti. Si terrà conto del punto di partenza dell'alunno e degli effettivi progressi comuni in relazione alle sue potenzialità. In base alla tipologia di BES saranno utilizzati strumenti di verifica che permettano all'alunno di esprimere le conoscenze, le abilità e le competenze realmente acquisite e che tengano conto del percorso compiuto, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente.

MISURE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO Gli alunni che presentano difficoltà nei processi di apprendimento hanno diritto ad attività finalizzate al conseguimento del successo formativo. Tali attività sono programmate dai singoli docenti, dai docenti di classe nella scuola primaria o dai consigli di classe nella scuola secondaria di primo grado. I percorsi di recupero sono svolte durante l'ordinaria attività in classe o utilizzando le ore di compresenza nella primaria. Sono, inoltre, programmati nel PTOF progetti specifici nei limiti delle risorse umane e finanziarie di cui dispone l'Istituto, ivi compresi i docenti dell'organico di potenziamento.

LA VALUTAZIONE E GLI ESAMI DI STATO DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO Ai sensi del D.Lgs. 62/17, la valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato. La valutazione degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) è effettuata tenendo conto del PDP ed è riferita al livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e l'utilizzo degli strumenti compensativi. In particolare, con le misure dispensative ci si riferisce a:

- privilegiare verifiche orali piuttosto che scritte, tenendo conto anche del profilo individuale di abilità;
- prevedere nelle prove scritte la riduzione quantitativa;
- considerare nella valutazione i contenuti piuttosto che la forma e l'ortografia. Per quanto attiene agli strumenti compensativi, si permetterà l'utilizzo durante le prove di verifica degli strumenti in uso durante il percorso scolastico, quali:

- la registrazione delle lezioni;
- l'utilizzo di testi in formato digitale;
- l'utilizzo di programmi di sintesi vocale;
- altri strumenti tecnologici di facilitazione nella fase di studio e di esame;
- tempi più lunghi nello svolgimento delle prove.

Gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI, i docenti titolari della classe per la scuola primaria e il Consiglio di classe per la scuola secondaria di I grado possono prevedere:

- misure compensative o dispensative;
- specifici adattamenti della prova;
- l'esonero dalla prova, in casi di particolare eccezionalità (ad esempio in presenza di PEI differenziato).

Per lo svolgimento dell'esame di Stato, la Commissione, tenuto conto del Piano Educativo Individualizzato, può predisporre prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Durante le prove, gli alunni con disabilità possono utilizzare le attrezzature tecniche, i sussidi didattici e ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico che hanno utilizzato abitualmente nel



corso dell'anno scolastico. Il voto finale viene determinato come previsto dall'articolo 8 del Decreto Legislativo n. 62/2017. Solo per le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi. Tali alunni non potranno essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, nuovamente alla terza classe della scuola secondaria di primo grado. Gli alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) partecipano alle prove INVALSI per le quali il Consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi, coerenti con il Piano Didattico Personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Per gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione dovrà individuare le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta. Nel diploma finale rilasciato agli alunni con disabilità o con Disturbo Specifico dell'Apprendimento che superano l'esame (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Analogamente, non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'Istituto.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità didattica ed educativa nasce dal fondamento di garantire agli studenti il diritto a un percorso formativo organico e completo, che miri a promuovere uno sviluppo personale, articolato e multidimensionale del soggetto. È fondamentale preservare condizioni favorevoli e durature, affinché tutti possano proseguire serenamente il percorso formativo. Appare indispensabile "accompagnare" gli alunni in modo continuo, programmando attività in entrata, che medino il cambiamento e aiutino ad adattarsi alla nuova situazione in modo stimolante. L'Istituto si pone come obiettivo quello di destinare una particolare attenzione al processo di orientamento per tutti gli studenti che manifestano bisogni educativi speciali, progettando azioni specifiche, in una logica di sviluppo e di continuità formativa coerente e funzionale. Per fare ciò è necessario pensare di attuare una progettualità condivisa non solo a livello del singolo istituto, ma anche a livello di rete territoriale, oltre che con le famiglie degli stessi studenti: si tratta di individuare i percorsi più funzionali rilevando le attitudini di tali studenti e sostenendone le vocazioni. Le proposte su cui s'intende lavorare riguarderanno in particolare: 1) Coordinamento di attività comuni ai tre ordini di scuola – Valutazione - Curricolo verticale – Progetti in rete con le realtà culturali e istituzionali del territorio; 2) Progetto Orientamento per le classi terze della Scuola Secondaria di I grado; 3)



Formazione classi.

Approfondimento

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) predispone il Piano annuale per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica, come stabilito dalla Legge 53/2003 e dalla D.M. del 27/12/2012.

Allegato:

PAI 2022-23.pdf



Aspetti generali

L'organizzazione gestionale e didattico-progettuale dell'Istituto si fonda sulle figure di sistema previste dalla normativa che supportano e affiancano il Dirigente Scolastico, quali:

- i docenti Collaboratori del Dirigente Scolastico;
- i docenti con incarico di Funzione Strumentale, suddivisi nelle quattro aree: Gestione e coordinamento del Piano dell'Offerta Formativa; Sostegno ai docenti: valutazione, aggiornamento e formazione; TIC e didattica; Sostegno agli studenti: orientamento e continuità, rapporti con il territorio, viaggi d'istruzione, visite guidate e uscite didattiche; Inclusione: coordinamento, progettazione e attività;
- i docenti Coordinatori degli Ordini di Scuola;
- l'Animatore Digitale;
- il Team per l'Innovazione Digitale;
- il Team Antibullismo e per l'emergenza;
- il Gruppo per l'Inclusione;
- i Coordinatori di Classe per la Scuola Secondaria di I Grado;
- i Referenti per la Valutazione, per la Prevenzione e il contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo, per l'Educazione Civica e il Referente Covid;
- il Nucleo interno di valutazione.

Gli Uffici di Segreteria, in base al piano delle attività del personale ATA proposto dal DSGA e adottato dal Dirigente Scolastico, si articolano nelle seguenti aree:

- Servizi allo Studente e alla Didattica;
- Affari Generali e Protocollo;
- Personale;
- Acquisti, Magazzino e Patrimonio.



La formazione in servizio dei docenti è finalizzata a migliorare gli esiti degli apprendimenti degli alunni e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile, attraverso un duplice strategia:

- a) il sostegno della ricerca e dell'innovazione educativa
- b) la promozione di un sistema di opportunità e di crescita professionale per tutti gli insegnanti.

Il Piano di formazione dell'Istituto, definito in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento, prevede l'adesione a corsi organizzati dall'USR, da enti accreditati, da esperti esterni, dall'Università, da reti di scuole, ma si avvale anche delle risorse e delle competenze interne, favorendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale, nel rispetto della specificità di ciascun ordine di scuola.

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituzione Scolastica si propone la formazione dei docenti nelle seguenti aree:

progettazione per competenze e innovazione metodologica,

metodologie inclusive,

Educazione civica con particolare riguardo alla Costituzione e alla cultura della sostenibilità,

discipline scientifico-tecnologiche (STEM),

potenziamento delle competenze valutative,

potenziamento delle competenze in lingua straniera,

obblighi in materia di sicurezza ed adempimenti della pubblica amministrazione (privacy, trasparenza, ecc.) e percorsi professionalizzanti.

Per quanto concerne il Personale ATA, il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane e si configura come un'azione tendente a migliorare il clima organizzativo, a creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF e a dare corpo alle attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia. Il Piano di formazione del personale ATA prevede la formazione sulla relazione con gli alunni in situazione di disagio, sulla sicurezza (D. Lgs. 81/2008) e sulla gestione e protezione dei dati personali (GDPR 2016/679).

Numerose risultano infine le convenzioni attivate dall'Istituto con le istituzioni che operano sul territorio (Ente Locale, ASL Salerno), a cui si aggiungono le reti di scopo istituite con altre scuole.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

I compiti assegnati ai collaboratori sono i medesimi, ma uno si occupa in maniera precipua della scuola dell'infanzia e della primaria, l'altro della scuola secondaria di primo grado. I compiti attribuiti sono i seguenti: 1. Sostituzione del D. S. in caso di assenza per impegni istituzionali, ferie, malattia, permessi (in alternanza con l'altro collaboratore); 2. Collaborazione con il Dirigente Scolastico e con l'altro collaboratore per il buon andamento delle attività svolte nell'Istituto con particolare riferimento al coordinamento delle attività didattiche e di quelle funzionali all'insegnamento, segnalando gli inconvenienti e le difficoltà che ostacolano il regolare e ordinato svolgimento della vita scolastica; 3. Vigilanza sul puntuale rispetto, da parte del personale interno e degli utenti, delle Leggi, dei Regolamenti e delle disposizioni della Dirigenza; 4. Collaborazione con il Dirigente scolastico e con l'altro collaboratore per l'elaborazione dell'organigramma e del funzionigramma; 5. Collaborazione nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, feste e uscite, anche in accordo

2



con strutture esterne; 6. Collaborazione con il Dirigente Scolastico per la ricerca di sponsor per eventi, manifestazioni, investimenti in strutture didattiche; 7. Coordinamento delle attività dei Dipartimenti disciplinari e dei coordinatori di classe assicurando la comunicazione tra questi e il Dirigente; 8. Predisposizione e coordinamento del Piano Annuale delle Attività; 9. Generale confronto e relazione, in nome e per conto del DS, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente alle attività scolastiche; 10. Organizzazione dei recuperi dei permessi brevi e sostituzione dei docenti assenti, per far fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; 11. Controllo e vigilanza sull'osservanza dell'orario di servizio del personale docente e non docente, informando tempestivamente il Dirigente Scolastico e, nel caso di personale non docente, oltre al Dirigente Scolastico, il Direttore DSGA; 12. Valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo con quanto previsto dal regolamento d'istituto; 13. Coordinamento delle emergenze e vigilanza sul rispetto delle norme in materia di sicurezza e adozione di eventuali provvedimenti di urgenza per evitare situazioni di pericolo; 14. Vigilanza sull'andamento generale del servizio, con l'obbligo di riferire al Dirigente Scolastico qualunque fatto o circostanza che possa, a Suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso; 15. Controllo del regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita



degli alunni, della pausa didattica e organizzazione dell'utilizzo degli spazi comuni; 16. Organizzazione del servizio in caso di sciopero e/o assemblee sindacali; 17. Collaborazione nella predisposizione delle note informative e nelle disposizioni di servizio; 18. Controllo del processo di formalizzazione degli atti e dei procedimenti (verbali, report, cronoprogrammi) e della stesura dei Regolamenti; 19. Rilevazione dei bisogni formativi dei docenti e del personale ATA; pianificazione, controllo e monitoraggio delle attività di aggiornamento e formazione del personale della Scuola di concerto con la Funzione strumentale del PTOF; 20. Collaborazione alla valutazione di progetti e/o di accordi di rete; 21. Partecipazione agli incontri con lo staff; 22. Partecipazione, su delega del Dirigente Scolastico, a riunioni o manifestazioni esterne.

Funzione strumentale

Le aree individuate sono 4 e risultano così articolate: Area 1 - n. 2 docenti Area 2 - n. 1 docente Area 3 - n.1 docente Area 4 - n. 2 docenti Di seguito vengono dettagliati i compiti:
Area 1 – GESTIONE E COORDINAMENTO DEL PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA (n. 2 FF. SS.)
Revisione, aggiornamento e stesura documento di integrazione del Piano triennale dell’Offerta Formativa per l’a .s. 2022/23; Elaborazione di un documento di sintesi del Piano (brochure) per la diffusione e la comunicazione all’utenza e al territorio; Coordinamento della progettazione e della realizzazione delle attività previste nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa;
Coordinamento e diffusione delle proposte

5



progettuali curricolari ed extracurricolari;
Rendicontazione delle attività del Piano (monitoraggio progetti curricolari ed extracurricolari); Promozione di iniziative scolastiche e parascolastiche di comprovata valenza educativo-didattica; Predisposizione di materiali digitali per l'aggiornamento del sito web; Collaborazione con il DS e le altre FF.SS.; Partecipazione alle attività del NIV. Area 2 – SOSTEGNO AI DOCENTI: VALUTAZIONE, AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE; TIC E DIDATTICA (n. 1 F. S.) Referente per la formazione del personale. Gestione del Piano di formazione: analisi dei bisogni, organizzazione e monitoraggio delle attività formative; Cura della diffusione delle iniziative di aggiornamento e delle proposte culturali che giungono all'Istituto; Collaborazione ed assistenza informatica al personale scolastico, anche per attività di formazione; Diffusione ed implementazione di strategie di miglioramento del lavoro didattico attraverso l'utilizzo di metodologie innovative, la personalizzazione degli interventi, l'uso delle tecnologie; Raccolta e diffusione interna di materiale di supporto alla didattica prodotto nei corsi di formazione, nelle riunioni di dipartimento, in collaborazione con il DS e con le altre FF.SS.; Promozione e coordinamento di progetti e azioni proposti da MI, INVALSI, INDIRE, USR Campania; Coordinamento attività di somministrazione prove INVALSI; Monitoraggio e rendicontazione della valutazione degli alunni: prove INVALSI, esiti scolastici; Predisposizione questionari di gradimento on-line per l'autovalutazione d'Istituto, organizzazione della



somministrazione e analisi dei risultati; Verifica intermedia e finale del Piano di Miglioramento, in collaborazione con il NIV; Attività di bilancio sociale con documentazione e rendicontazione degli esiti del lavoro svolto; Raccolta e/o produzione di materiali per l'aggiornamento sito WEB; Produzione e diffusione di materiali didattici innovativi in collaborazione con l'Animatore digitale; Collaborazione con il DS e le altre FF.SS.; Partecipazione alle attività del NIV.

Area 3 – SOSTEGNO AGLI STUDENTI:
ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ; RAPPORTI CON IL TERRITORIO; VIAGGI D'ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE E USCITE DIDATTICHE (n. 1 F. S.)

Orientamento: progettazione, coordinamento, gestione e rendicontazione delle attività; cura dei rapporti all'interno e all'esterno dell'Istituzione scolastica (definizione calendari degli incontri con le scuole del territorio...);

Continuità: progettazione e coordinamento delle attività tra i tre livelli di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado) - definizione calendari degli incontri, monitoraggio e raccolta dei materiali prodotti; Progettazione e coordinamento attività di accoglienza alunni nelle prime classi e organizzazione degli Open Day nei diversi ordini di scuola; Predisposizione di materiali digitali per l'aggiornamento del sito web; Cura della pubblicità delle attività di Istituto e iniziative promosse dalla scuola con predisposizione di brochure, manifesti, locandine ecc. da inserire sul sito web;

Coordinamento partecipazione classi a concorsi, spettacoli, iniziative promosse sul territorio, con valenza educativo-didattica riconducibile al PTOF



e alle progettazioni curricolari delle classi/sezioni: diffusione delle proposte e della rispettiva documentazione, raccolta materiali, monitoraggio e valutazione finale; Cura dei rapporti con Enti e associazioni presenti sul territorio per la gestione di proposte progettuali e/o collaborazioni per iniziative culturali e formative, eventi e manifestazioni; Referente progetti finalizzati all'acquisizione di certificazioni linguistiche o informatiche da parte degli alunni; Gestione Piano annuale uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione: coordinamento ed organizzazione, rendicontazione attività realizzate/gradimento utenza (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado); Diffusione e raccolta della documentazione propedeutica all'organizzazione delle uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione: informativa ai genitori, autorizzazioni, nomine accompagnatori...; Raccolta relazioni finali; Collaborazione con il DS e le altre FF.SS; Partecipazione alle attività del NIV. Area 4 – INCLUSIONE: COORDINAMENTO PROGETTAZIONE E ATTIVITÀ (n. 2 FF. SS.) Coordinamento e aggiornamento del Piano Annuale per l'Inclusione; Coordinamento delle attività di rilevazione dei BES presenti nella scuola; Ricognizione delle risorse esistenti a supporto dell'area di intervento; Coordinamento di progetti finalizzati all'accoglienza e all'inclusione; Promozione di percorsi individualizzati e personalizzati: cura della documentazione, monitoraggio in itinere e finale (interventi realizzati – esiti); Monitoraggio intermedio e finale PEI d'Istituto: raccolta dei



dati all'interno del GLI; Supporto alle famiglie e ai docenti per favorire un'adeguata inclusione degli alunni; Cura dei rapporti con ASL ed Enti accreditati; Raccordo con i Tavoli Zonali e l'amministrazione comunale per la realizzazione di specifici progetti di alfabetizzazione e di integrazione degli alunni stranieri e delle loro famiglie; Coordinamento incontri GLI e Gruppi Operativi e raccolta della documentazione prodotta (verbali degli incontri, materiali prodotti...); Ricerca di specifici materiali didattici e predisposizione richieste di acquisto facile consumo e di strumenti compensativi; Promozione e partecipazione ad iniziative di formazione specifiche in collaborazione con associazioni/enti/istituzioni/atenei ed utilizzo siti e piattaforme on line per la conduzione e diffusione di buone pratiche; Raccolta di dati quantitativi e qualitativi sugli alunni con BES presenti nell'Istituto e sintesi dei dati valutativi riferiti agli alunni stessi; Supervisione e cura della documentazione relativa agli alunni con BES: raccolta e monitoraggio PDP; Collaborazione con il DS e le altre FF.SS; Partecipazione alle attività del NIV.

Capodipartimento

I coordinatori di dipartimento si occupano di: - coordinare la redazione di prove comuni, prove d'ingresso, griglie e rubriche valutative, unità di apprendimento disciplinari e trasversali; - proporre progetti e iniziative; - guidare la discussione delle novità normative sopravvenute e della loro applicazione; -coordinare la programmazione; -preparare i lavori per la scelta dei libri di testo. Nell'ambito della rispettiva area di intervento, il docente

12



Coordinatore di Dipartimento: • presiede le riunioni di “dipartimento”; • organizza e coordina le attività del proprio dipartimento (inteso come gruppo di lavoro e di ricerca), attenendosi a quanto stabilito dagli OO.CC. competenti; • rappresenta i docenti del dipartimento, facendosi portavoce di eventuali proposte, suggerimenti o istanze; • riceve e divulga ai docenti del dipartimento le comunicazioni interne e/o esterne di proprio interesse e competenza; • promuove, fra i docenti del dipartimento, il più ampio scambio di informazioni su iniziative di aggiornamento, sviluppi della ricerca metodologico-didattica e novità normative relative all'area di intervento; • cura la verbalizzazione delle riunioni; • cura la raccolta e l'archiviazione dei materiali didattici prodotti dal dipartimento (curricolo verticale, progettazione disciplinare e/o interdisciplinare di unità di apprendimento e compiti di realtà, iniziative di innovazione metodologico- didattica, prove di verifica iniziali/intermedie/finali per classi parallele, strumenti di valutazione condivisi, materiale per alunni con BES, ecc.)

Animatore digitale

L'animatore digitale coordina il Team Digitale e provvede all'informazione e sensibilizzazione in merito alle nuove tecnologie, collabora alla redazione di progetti previsti dal PNSD, coordina e gestisce l'utilizzo della piattaforma G-Suite for Education e supporta, con formazione informale tra pari, i docenti e risolve problemi di collegamento per le famiglie e i docenti. L'animatore digitale coordina inoltre la diffusione dell'innovazione e le attività del PNSD anche previste nel Piano triennale dell'offerta

1



formativa. L'animatore ha inoltre la funzione di: • stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi; • favorire l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; • favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli alunni nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD; • individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di CODING per tutti gli alunni), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Team digitale

Il team è composto dall'Animatore Digitale, da tre docenti, due assistenti amministrativi e l'assistente tecnico con funzione di presidio tecnico. Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nell'Istituto, con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, nonché di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la Scuola Digitale sul territorio, anche attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. Il team avrà inoltre il compito di

3



pianificare, supportare e accompagnare l'assicurazione della buona riuscita delle prove INVALSI (CBT).

Docente specialista di educazione motoria

Considerata la novità introdotta dal decreto interministeriale dell'11.4.2022, n. 90, che prevede l'introduzione, per le classi terminali che non adottano il modello del tempo pieno, dell'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria, in ragione di non più di due ore settimanali di insegnamento aggiuntive, a partire da quest'anno scolastico, all'organico dei docenti della Scuola Primaria, è assegnata la figura del docente specialista di educazione motoria.

1

Referente per lo Strumento Musicale

I principali compiti del referente per lo strumento musicale sono i seguenti: • rappresentare il Dipartimento di Strumento Musicale negli organi collegiali; • collaborare con il Dirigente Scolastico per tutto ciò che riguarda le attività dell'indirizzo musicale, dalle riunioni di presentazione ai genitori alle necessità dell'utenza; • organizzare l'orario di lezione e coordinare le attività con tutti i docenti del corso; • organizzare i concerti di Natale e di fine anno scolastico (calendari prove, scrittura del programma, organizzazione logistica); • collaborare con i colleghi della scuola primaria per l'organizzazione delle iniziative di continuità; • organizzare eventi anche esterni alla scuola nei quali sia richiesta da parte di associazioni o gruppi di genitori la presenza di selezione dell'orchestra per contribuire alla buona riuscita di qualsiasi iniziativa sul territorio; • collaborare alla risoluzione delle problematiche dell'indirizzo; • curare l'organizzazione delle

1



prove attitudinali • promuovere, nel II quadrimestre, incontri con i docenti di strumento e il docente di musica al fine dell'organizzazione delle prove musicali degli esami di stato; • curare la custodia del materiale didattico-musicale della scuola; • proporre acquisti di strumenti e/o materiali per le attività; • collaborare con FF. SS. e coordinatori di classe.

Coordinatori di classe
Scuola Secondaria di I
Grado

I docenti con funzione di coordinatore di classe per la Scuola Secondaria di I Grado sono 12. I loro compiti sono i seguenti: Occuparsi della raccolta di tutta la documentazione relativa alla progettazione didattica annuale della classe; Tenersi regolarmente informato su profilo e sul comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio di classe; Costituire il punto di riferimento per tutti i problemi specifici del consiglio di classe; Predisporre i verbali del consiglio di classe; Custodire le chiavi e il materiale contenuto nell'armadietto di classe e restituire le chiavi a fine anno scolastico in presidenza; Avere un collegamento diretto con la dirigenza e informare il D.S. sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi; Mantenere, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori; Controllare regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza; Mantenere un costante controllo sugli alunni individuati dal consiglio di classe per attività di recupero e comunicare tempestivamente alle famiglie eventuali insuccessi; Presiedere le sedute dei consigli di

12



	<p>classe quando ad esse non intervenga il D.S, e consegnare, entro 5 giorni copia dei verbali.</p>	
Commissione per la valutazione	<p>Il Referente per la Valutazione ha i seguenti compiti: · partecipazione ad appositi corsi/conferenze sul tema della valutazione; · coordinamento dei lavori del Collegio docenti relativi all'analisi dei dati INVALSI; · coordinamento dei lavori del Nucleo Interno per la Valutazione dell'Istituto; · coordinamento di tutte le iniziative programmate dall'Istituto sul tema della valutazione; · raccolta e diffusione di materiale di studio e approfondimento sul tema della valutazione.</p>	1
Nucleo Interno di Valutazione	<p>Il nucleo di valutazione interno è così costituito: Dirigente Scolastico (che lo presiede); Collaboratori del D.S.; Docenti con F. S. Criteri di funzionamento del nucleo di valutazione: il nucleo di Valutazione è coordinato dal D.S. o, in sua assenza, dal Docente Collaboratore del D.S. ed è autonomo nell'organizzazione interna e nell'eventuale distribuzione di compiti per analisi settoriali dei diversi indicatori da realizzare. Il nucleo di valutazione persegue i seguenti obiettivi a breve termine: Curare la redazione/revisione del rapporto di Autovalutazione (RAV) in formato elettronico; Individuare le forme di rendicontazione pubblica del RAV; Procedere all'aggiornamento del RAV sulla base dei dati raccolti e dei benchmark di riferimento forniti dall'INVALSI; Curare la stesura della Rendicontazione Sociale prevista dal SNV; Individuare le priorità strategiche con i relativi obiettivi di miglioramento.</p>	7



Team Antibullismo e per l'Emergenza

Il Team Antibullismo ha la funzione di:

- Coadiuvare il Dirigente scolastico, coordinatore del Team, nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo (per questa funzione partecipa anche il presidente del Consiglio di istituto);
- Intervenire (come gruppo ristretto, composto da dirigente e referente per il bullismo/cyberbullismo, psicologo) nelle situazioni acute di bullismo;
- Coordinare e organizzare attività di prevenzione;
- Valutare, organizzare e attuare le azioni di prevenzione secondaria/selettiva (Lavorare su situazioni a rischio) e terziaria/indicata (Trattare i casi a rischio) in autonomia o in collaborazione con gli enti del territorio;
- Monitorare l'efficacia degli interventi;
- Comunicare al Referente regionale (anche tramite i Referenti territoriali), alla fine di ogni anno scolastico, i casi di bullismo o cyberbullismo. I dati serviranno per un eventuale monitoraggio nazionale dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo e potranno essere trasmessi dai Referenti regionali alla Commissione nazionale istituita presso il MI. Il Gruppo di Lavoro inoltre:
- Coordinerà e promuoverà le attività di formazione,
- Collaborerà alla stesura e all'aggiornamento del documento di ePolicy d'istituto, tenendo conto dell'eventuale sviluppo di un curriculum digitale,
- Monitorerà il rispetto del Regolamento sulla comunicazione e sulla pubblicazione di foto e video da parte della scuola. Al fine di potenziare la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo, in un'ottica sistemica e integrata, i componenti del Team Antibullismo e per l'Emergenza parteciperanno ai corsi di

7



formazione e-earning erogati tramite la Piattaforma ELISA di cui alla comunicazione MI prot. n. 774 del 23/03/2021.

Referente per prevenzione e contrasto al Bullismo e Cyberbullismo

Il docente costituirà un'indispensabile risorsa per l'organizzazione e la realizzazione di tutte le attività relative allo specifico campo di intervento. In particolare, sarà chiamato a svolgere i seguenti compiti: · stimolare la riflessione tra discenti, personale della scuola e famiglie per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e di cyberbullismo; · organizzare, compatibilmente con quanto già definito nella progettazione, interventi mirati che coinvolgano la comunità scolastica; · seguire i percorsi di formazione inerenti al proprio incarico, garantendo la più ampia "disseminazione" del Know how acquisito.

1

Coordinatore Scuola dell'Infanzia

Il Coordinatore della Scuola dell'Infanzia avrà i seguenti compiti: i seguenti compiti: Controllare le uscite anticipate o delle entrate posticipate degli alunni; controllare che nessun genitore entri a scuola in orario scolastico se non per gravi e comprovati motivi; non far entrare nella scuola nessuna persona senza il permesso scritto della scrivente; controllare che per assenze superiori al numero di giorni stabiliti dalla normativa vigente gli alunni rientrino con il certificato medico; accoglienza dei nuovi docenti; collaborazione con i docenti di sezione anche nella cura dei rapporti con le famiglie; formazione delle sezioni di concerto con il Dirigente; referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; calendarizzazione dei Consigli di intersezione e

1



degli incontri con le famiglie; vigilanza sull'orario di servizio del personale; controllare che tutti i docenti siano presenti a scuola 5 minuti prima dell'avvio delle attività didattiche e segnalare in Dirigenza ritardi di oltre 5 minuti, specie se ripetuti; organizzazione delle sostituzioni dei docenti assenti; riorganizzazione del servizio scolastico, in caso di adesione allo sciopero o a riunioni sindacali, sulla base del personale docente effettivamente in servizio e/o provvedere a far avisare per iscritto i genitori; raccolta dei materiali relativi alle programmazioni, ai progetti formativi e alla relativa documentazione; organizzazione dell'orario, degli adattamenti di orario e di altre forme di servizio; cura delle esecuzioni dei deliberati dei consigli di intersezione.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Le 9 + 8 ore di potenziamento, oltre che alla sostituzione dei colleghi assenti, sono destinate alla realizzazione di manufatti di ceramica e delle arti tecniche e pittoriche. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	2
AB25 - LINGUA INGLESE E	Le ore (6+3) dell'organico dell'autonomia di	2



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (INGLESE)

lingua inglese, destinate prioritariamente alle sostituzioni dei colleghi assenti, sono svolte in contemporaneità con il docente di classe assegnato alla disciplina e finalizzate al consolidamento e al recupero degli apprendimenti curriculari.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Le attività principali del DSGA sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo. Nello specifico, il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi: - svolge attività lavorativa di significativa complessità e con rilevanza esterna; - sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001); - formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al POF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU, adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro, questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU; - previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; - svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti



amministrativi e contabili; - è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; - può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; - può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.

Ufficio protocollo

Garantisce la sicurezza e l'integrità del sistema; assicura la corretta e puntuale registrazione di protocollo dei documenti in entrata e in uscita; fornisce informazioni sul collegamento esistente tra ciascun documento ricevuto dall'amministrazione e i documenti dalla stessa formati nell'adozione dei provvedimenti finali; consente il reperimento delle informazioni riguardanti i documenti registrati; consente, in condizioni di sicurezza, l'accesso alle informazioni del sistema da parte dei soggetti interessati, nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali; garantisce la corretta organizzazione dei documenti nell'ambito del sistema di classificazione d'archivio adottato.

Ufficio acquisti

Di seguito sono esplicitati i compiti dell'Ufficio: cura e gestione del patrimonio; tenuta dei registri degli inventari; rapporti con i sub-consegnatari; collaborazione con il DSGA e con il DS per l'attività istruttoria; esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi o per l'esecuzione di lavori (prospetti comparativi, regolare fornitura, ecc); cura delle forniture relative alle cassette di primo soccorso; tenuta dei registri di magazzino; carico e scarico dall'inventario; acquisizione richieste d'offerta redazione dei prospetti comparativi; carico e scarico materiale di facile consumo; gestione delle procedure connesse con la privacy; distribuzione prodotti di facile consumo agli uffici e ai docenti; distribuzione dei prodotti di pulizia ai collaboratori scolastici; collaborazione con il Dsga per le pratiche relative agli acquisti; tenuta conto



corrente postale; adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente.

Ufficio per la didattica

Si occupa di iscrizione studenti; rilascio nulla-osta per il trasferimento degli alunni; adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi; rilascio pagelle; rilascio certificati e attestazioni varie; rilascio diplomi; adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio; adempimenti previsti in caso di infortuni alunni; rilevazione delle assenze degli studenti; tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe.

Ufficio Personale

Si occupa di stipula contratti di assunzione; assunzione in servizio; periodo di prova; documenti di rito; certificati di servizio personale di ruolo e incaricati; dichiarazione di incompatibilità; decreti di astensione dal lavoro; domanda ferie personale Docente e ATA; inquadramenti economici contrattuali (della carriera); riconoscimento dei servizi in carriera (domanda); procedimenti disciplinari; provvedimenti pensionistici; pensioni; tenuta dei fascicoli (invio notizie); trasferimento Docenti e ATA; organico ATA e Docenti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icgiacintoromanoeboli.edu.it/index.php/modulistica-famiglie-a-s-2022-23-buono/1543-modulistica>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **Accordo di Rete Polo regionale delle scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale della Campania**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le finalità dell'Accordo, in via di sottoscrizione, sono le seguenti:

1. costituire una Rete tra le scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale della Regione Campania sui temi della creatività;
2. dare continuità alle attività di diffusione di tutti i linguaggi della cultura musicale e coreutica sul territorio campano, coordinate dal polo regionale;



3. definire e adottare un curriculum musicale verticale in collaborazione con i licei musicali della Campania;
4. dare continuità e sostenere le attività delle Orchestre Verticali Territoriali Junior del Polo regionale delle scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale;
5. aggiornare ogni tre anni le graduatorie di merito da stilare a conclusione delle audizioni degli studenti valutati da apposite Commissioni. Gli studenti meritevoli costituiscono gli organici delle orchestre verticali territoriali junior;
6. organizzare almeno un evento all'anno che veda coinvolte Orchestre Verticali territoriali Junior;
7. organizzare almeno un evento all'anno che veda coinvolta l'Orchestra regionale junior;
8. organizzare gruppi di lavoro dedicati allo sviluppo di modelli/processi collegati al curriculum verticale, allo sviluppo di modelli/strumenti di valutazione e certificazione delle competenze in entrata e in uscita e per il passaggio tra i diversi cicli scolastici;
9. potenziare la risorsa della collaborazione e della progettazione in dimensione europea nella prospettiva dell'integrazione tra i sistemi dell'istruzione e del sostegno all'innovazione didattica e metodologica;
10. promuovere attività di ricerca-azione finalizzate al rinnovamento della didattica delle discipline d'indirizzo del curriculum anche alla luce della definizione degli obiettivi di apprendimento;
11. monitorare e documentare le attività svolte per verificare il raggiungimento degli obiettivi definiti;
12. presentare progettualità in Rete come modalità di accesso a Fondi delle istituzioni regionali, nazionali, europei per poter potenziare il settore della creatività nell'ambito scolastico;
13. promuovere attività di formazione per i dirigenti scolastici ed i docenti delle scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale;
14. promuovere un monitoraggio triennale sullo stato dell'arte delle scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale della Campania.

Denominazione della rete: Convenzione di Tirocinio con



L'Università degli Studi di Salerno

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo "Giacinto Romano" è accreditato all'accoglimento di coloro che devono svolgere il tirocinio per la formazione iniziale di insegnanti.

Il tirocinio rappresenta un'innovazione che ridefinisce profondamente l'impianto metodologico della formazione universitaria volta a formare "competenze", intese come capacità d'uso del sapere nei contesti d'esercizio delle professionalità. Le attività di tirocinio hanno la funzione di favorire l'integrazione tra le conoscenze teoriche in via di acquisizione nel corso di studi e la pratica professionale.

L'esperienza di tirocinio nella scuola offre l'opportunità di accedere a modalità di apprendimento diverse da quelle proposte dall'università, integrandole, confrontandole, valutandole.

Gli obiettivi formativi sono i seguenti:



- favorire il coinvolgimento del tirocinante nelle attività connesse al funzionamento dell'istituzione scolastica;
- favorire la cooperazione tra tirocinante ed operatori nell'ambiente scolastico;
- riflettere sulle modalità di organizzazione e selezione dei contenuti disciplinari in relazione alle strutture cognitive, agli stili di apprendimento e ai bisogni formativi degli allievi;
- riflettere sulle modalità di scelta e di utilizzazione delle varie strategie didattiche in relazione agli oggetti di apprendimento, agli aspetti comunicativi, agli strumenti didattici, a situazioni individuali particolari oltre che sulla normativa scolastica.

Denominazione della rete: Rete di scopo per la condivisione delle attività e dei servizi di due Assistenti Tecnici tra Istituzioni Scolastiche

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



L'Istituto aderisce all'Accordo di rete di scopo per la condivisione delle attività e dei servizi di due Assistenti Tecnici con scuola capofila l'I. C. "G. Pascoli" di Colliano (SA). Gli Assistenti Tecnici sono stati individuati per assicurare, come prescritto dal D.M. n.104 del 19/08/2020 e dalla Legge n.178 del 30/12/2020 art.1 comma 966, la funzionalità della strumentazione informatica nonché il supporto alla gestione delle attività amministrative e didattiche degli Istituti Comprensivi facenti parte della rete. In osservanza al decreto prot. n. 46833 del 14/12/2021 per la Regione Campania, l'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" di Colliano, è stato individuato come scuola polo della rete SA08 costituita da 15 (quindici) istituzioni scolastiche della provincia di Salerno.

Le prestazioni proprie del profilo professionale di Assistente Tecnico consisteranno nell'espletamento delle attività attribuite al profilo stesso dal vigente CCNL. Nella fattispecie, l'Assistente Tecnico assegnato all'Istituto si occuperà di:

- a) collaudare il materiale informatico destinato all'I.C. e/o in comodato d'uso alle famiglie individuate da ogni IC appartenente al gruppo assegnato;
- b) assistere il DSGA nelle procedure di inventario del materiale informatico acquistato;
- c) procedere all'installazione di eventuale software (SO, antivirus, applicativi, gestionali) nel rispetto delle regolari licenze disponibili e delle necessità individuate in capo ad ogni IC appartenente al gruppo assegnato;
- d) monitorare e risolvere eventuali problemi di connettività e in generale problemi di carattere informatico;
- e) avanzare proposte e consulenza per eventuali acquisti;
- f) segnalare al DSGA della scuola di riferimento il materiale non funzionante;
- g) garantire la funzionalità e l'efficienza del materiale informatico utilizzato dalle scuole di riferimento;
- h) occuparsi della conduzione e della manutenzione ordinaria delle attrezzature utilizzate;
- i) svolgere eventualmente:
 - consulenza e supporto tecnico per l'attuazione dell'attività didattica in via telematica, supportando anche gli alunni e l'utilizzo degli strumenti assegnati in comodato d'uso, per tutte le istituzioni scolastiche appartenente al gruppo assegnato;
 - attività di supporto tecnico ai docenti nella didattica a distanza ed integrata;



- svolgere attività di supporto tecnico agli assistenti amministrativi collocati in lavoro agile o regolarmente presenti negli uffici di ogni IC appartenente al gruppo assegnato;
- effettuare - telefonicamente o via mail - help desk per famiglie, docenti e assistenti amministrativi.

Denominazione della rete: Accordo di rete di Scopo per l'affidamento dell'incarico di medico competente per il servizio di sorveglianza sanitaria art. n. 38 D. Lgs. 81/2008

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo sottoscritto con altre Istituzioni Scolastiche ha ad oggetto la collaborazione tra gli aderenti alla rete per la realizzazione dell'acquisizione di servizi professionali e di assistenza tecnica per la sicurezza sui luoghi di lavoro, in particolare per l'assistenza medico-sanitaria e psicologica (Dlgs 81/08). L'istituzione scolastica incaricata della gestione delle attività amministrative e contabili è stata individuata nel Liceo Statale "Francesco De Sanctis" di Salerno che assume la funzione di scuola capofila per la realizzazione dell'attività progettuale e a cui sono affidate tutte le attività istruttorie, negoziali, di gestione e di attuazione tecnico- professionale ed amministrativa per la realizzazione delle attività progettuali.



Denominazione della rete: **Accordo di rete tra Istituzioni Scolastiche per lo svolgimento di attività di comune interesse finalizzate allo sviluppo di un curriculum verticale territoriale per competenze**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La RETE in oggetto, in via di sottoscrizione, intende perseguire il macro-obiettivo di sviluppare un curriculum verticale territoriale, centrato sulle competenze chiave e culturali, tra la scuola secondaria di I grado e la scuola secondaria di II grado.

Le competenze chiave e culturali, di cui al DM 22 agosto 2007, alle Indicazioni nazionali del 2012 e ai Documenti della cd "Riforma Gelmini" e della Riforma dell'istruzione professionale di cui al D. Lgs 61/2017 vengono curate sui bisogni formativi del territorio cui afferiscono le IISSAA coinvolte, così come da esse sono stati rilevati, analizzati e interpretati.

Nello sviluppo del curriculum verticale territoriale la RETE intende privilegiare in modo particolare la



cura educativa di tutte le alunne e gli alunni e di tutte le studentesse e gli studenti in situazione di fragilità educativa, anche in riferimento all'“Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica” nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU di cui al MI DM n.170 del 24.06.22 “Definizione dei criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4.”

Le azioni finalizzate al macro obiettivo indicato sono le seguenti:

1. la realizzazione comune di iniziative di formazione e aggiornamento per i docenti e per il personale ATA in servizio nei due gradi scolastici indicati;
2. la realizzazione comune di attività didattiche di ricerca, di sperimentazione e sviluppo;
3. la realizzazione di attività di documentazione di ricerche, esperienze e informazioni concernenti le Indicazioni Nazionali e i Documenti alla base dei vigenti assetti curricolari della scuola secondaria superiore;
4. la realizzazione di materiali didattici finalizzati al raggiungimento del macro obiettivo indicato;
5. lo scambio di docenti o l'utilizzazione di docenti di un ISA aderente all'accordo presso altre IISSAA aderenti;
6. la partecipazione di gruppi di studenti ad esperienze didattiche comuni;
7. la coprogettazione del personale delle IISSAA in rete di interventi/azioni finanziate da risorse regionali, statali ed europee (esempio PON, POR, PNRR Next generation EU);
8. la migliore utilizzazione delle risorse professionali di ciascuna ISA per l'implementazione delle azioni di cui ai punti 1), 2), 3), 4), 5), 6), 7).

Denominazione della rete: **Accordo di Rete Ambito 26**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La collaborazione tra le Istituzioni Scolastiche coinvolte è finalizzata: alla migliore realizzazione della funzione della scuola come centro di educazione e Istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio; al completamento dell'iter formativo degli alunni; a una comunicazione più intensa e proficua fra le istituzioni scolastiche, anche in relazione al passaggio fra primo e secondo grado di istruzione; all'accrescimento della qualità dei servizi offerti dalle istituzioni scolastiche anche attraverso studi e ricerche; all'integrazione degli interventi formativi in collaborazione con altri soggetti, istituzionali e non, pubblici o privati, operanti sul territorio; alla condivisione di buone pratiche e all'archiviazione di documentazione didattica e all'utilizzazione delle risorse finanziarie e professionali.

L'accordo ha per oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche che vi aderiscono per la progettazione e la realizzazione, anche mediante istituzione di laboratori, di:

- a) attività didattiche;
- b) ricerca sperimentazione e sviluppo;
- c) formazione e aggiornamento per il personale delle istituzioni scolastiche aderenti;



- d) amministrazione e contabilità;
- e) acquisto di beni e servizi;
- f) organizzazione;
- g) altre attività coerenti con le finalità istituzionali;
- h) ogni attività strumentale alle precedenti.

Denominazione della rete: **Partenariato Patto per la Lettura - Biblioteche e comunità**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Sottoscrittore partenariato

Approfondimento:

Nel 2018 l'Istituto è stato tra i sottoscrittori del "Patto per la Lettura della Città di Eboli". Le scuole, gli editori e le librerie della città hanno infatti aderito all'invito dell'amministrazione comunale a siglare



un impegno congiunto nel promuovere e sostenere la lettura, quale strumento di crescita e di sviluppo sociale.

Il "Patto per la Lettura della Città di Eboli" si inserisce nel solco di altre iniziative del genere, realizzate da altre città italiane che, come Eboli, hanno ricevuto la qualifica di "Città che legge", essendo state registrate dall'Anci e dal Centro per il Libro e la Lettura nell'elenco delle città che più attivamente favoriscono la promozione della lettura e l'incontro della propria comunità con i libri.

Nel corrente a. s. 2022/2023, l'Istituto ha previsto la partecipazione a un bando, "Biblioteche e comunità", in partenariato tra Enti del Terzo settore con la partecipazione del Comune e della Biblioteca Comunale assieme alle scuole del territorio che hanno sottoscritto il Patto per la Lettura.

Denominazione della rete: Partenariato Progetto Eboli in rete - Europelife

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Sottoscrittore partenariato

Approfondimento:

"Eboli" in rete è il progetto di attivazione, coordinamento e messa a sistema della comunità



educante del Comune di Eboli.

Capofila delle rete è l'impresa sociale "Europelife" e le finalità principali sono costituite dal contrasto della povertà educativa minorile, dal potenziamento della comunità educante e delle competenze e capacità in ambito genitoriale.

L'articolazione progettuale è la seguente: -Coordinamento -Monitoraggio -Rendicontazione - Valutazione interna (a cura del Dipartimento di Scienze Sociali UniNa) -Comunicazione e informazione -CREPE - Centro Ricerca Eboli Povertà Educativa: Ricerca-intervento quali-quantitativa - Progettazione partecipata e co-progettazione di quartiere -Costruzione della Comunità educante e Tavolo permanente del terzo settore -Formazione a cascata sulla progettazione e gestione di progetti territoriali - "Cycle management" in ambito educativo -Formazione a cascata sulle metodologie educative e sull'empowerment familiare -Formazione a cascata "Il volontariato come risorsa e sostegno alle famiglie: valorizzazione e potenziamento delle competenze" -Percorsi di partecipazione: Laboratori per il coinvolgimento e l'attivazione delle risorse.

Denominazione della rete: Lettera di Accordo per pianificazione laboratorio di promozione del pensiero computazionale, nell'ambito dell'iniziativa "Europe Code Week 2022"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Sottoscrittore accordo con Istituto di Istruzione Superiore

Approfondimento:

In occasione della decima edizione "Europe code week", l'IIS "B. Focaccia" di Salerno ha promosso la realizzazione di percorsi laboratoriali di promozione del pensiero computazionale e della creatività digitale presso le Istituzioni scolastiche secondarie di primo grado, anche al fine di rafforzare le sinergie e le occasioni di condivisione tra le Istituzioni scolastiche del territorio.

Facendo seguito all'interesse espresso dall'Istituto scolastico e ai contatti organizzativi intercorsi, l'Istituto "B. Focaccia" ha realizzato le seguenti attività laboratoriali presso l'Istituto IC "G. Romano":

- laboratorio Lego Mindstorms;
- laboratori di Programmazione in ambienti visuali per coding creativo.

Denominazione della rete: Senza Zaino

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

partner



Approfondimento:

La Rete «Senza Zaino» riunisce a livello nazionale quasi 300 Istituzioni Scolastiche , principalmente Istituti Comprensivi, che si ispirano a principi comuni.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Progettazione didattica per competenze e innovazione metodologica

Il nodo cruciale per lo sviluppo della didattica per competenze è la capacità della scuola di ridisegnare il piano di studi in termini di competenze, ripensando e riorganizzando la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli studenti e dell'accertamento della loro capacità di raggiungere i risultati richiesti. Bisogna quindi rispondere ai problemi reali che la vita pone (compiti di realtà-prove autentiche, prove esperte, situazioni problema) e ripensare l'intera prassi didattica e valutativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità (D. LGS. n. 66/2017)



Il modulo formativo avrà lo scopo di approfondire le novità introdotte dal D.Lgs n.66/2017, alla luce dell'esistente, e proporre tracce di lavoro per la loro applicazione in ambito scolastico. Il D.Lgs n. 66/2017, "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità" ridefinisce infatti molte delle procedure previste per gli alunni con disabilità, riformando non pochi aspetti della L. n. 104/92.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di ogni ordine e grado, in via prioritaria docenti referenti o FS sull'inclusione/disabilità
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Educazione civica con particolare riguardo alla Costituzione e alla cultura della sostenibilità (legge 92/2019)

Con decreto del Ministro dell'Istruzione n. 35 del 22 giugno 2020 sono state emanate le Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica. La norma prevede, all'interno del curriculum di istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. La traduzione delle Linee guida nel concreto dell'attività didattica necessita di essere sostenuta e valorizzata con iniziative di accompagnamento delle istituzioni scolastiche: in particolare, è necessaria un'adeguata formazione del personale scolastico sugli obiettivi, i contenuti, i metodi, le pratiche didattiche, l'organizzazione dell'educazione civica declinata nelle tre macroaree (Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea; Cittadinanza attiva e



digitale; Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona) da inserire trasversalmente nelle discipline previste nello specifico corso di studi. I risultati attesi del percorso di formazione saranno: Costruzione di percorsi educativi tesi a promuovere competenze di cittadinanza negli alunni; Sviluppo di un sistema di formazione teso a promuovere la vera cultura della legalità e della sostenibilità ambientale; Progettazione di un articolato curricolo per competenze trasversale ai tre ordini di scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Discipline scientifico-tecnologiche (STEM)

La robotica è una disciplina ampiamente riconosciuta e apprezzata nel contesto della dispersione scolastica e dell'inclusione giovanile. Il naturale appeal che i robot esercitano sui ragazzi, rende il processo di apprendimento più divertente ed appagante, permettendo di costruire un percorso stimolante, perfetto per motivare anche gli studenti meno inseriti nel contesto scolastico. Favorisce il dialogo, la comunicazione, il confronto attivo degli studenti su tematiche curriculari e non, agevolandone l'integrazione e la capacità di relazione e comunicazione. L'elaborazione di un processo complesso obbliga gli studenti a sviluppare il proprio pensiero critico e ad imparare ad esporre il proprio lavoro a compagni ed insegnanti.

Destinatari	Docenti di discipline scientifiche e tecnologiche
-------------	---

Modalità di lavoro

- Laboratori



- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Percorsi professionalizzanti

Il Piano include i percorsi di formazione del personale docente neo-immesso in ruolo, (DM 850/2015) e succ. Il risultato atteso consiste nella costruzione dell'identità professionale del docente in periodo di prova attraverso una formazione continua e rispondente ai bisogni personali e della comunità scolastica di appartenenza.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: Obblighi in materia di sicurezza ed adempimenti della pubblica amministrazione (privacy, trasparenza, ecc.)

Il Piano include i percorsi di formazione del personale docente previsti dal D.Lgs. 81/08, dal GDPR 2016 e successivi. L'esigenza formativa emerge dal PTOF, dal DVR e dal Regolamento privacy e protezione dei dati. Il risultato atteso si identifica con il rafforzamento della formazione in ambito della sicurezza dei luoghi di lavoro.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Metodologie inclusive

In coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento, attraverso la formazione del personale docente relativamente all'utilizzo delle tecnologie digitali nell'ambito della didattica per l'inclusione, ci si prefigge: • la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, potenziando l'inclusione e sostenendo il diritto allo studio degli alunni con BES; • l'aumento della qualità dell'inclusione della scuola; • la progettazione, realizzazione e valutazione di percorsi didattici integrati; • la costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SCUOLA SENZA ZAINO corso di formazione di I livello

il Progetto di SUOLA SENZA ZAINO prevede la ristrutturazione delle modalità didattiche ed organizzative quotidiane e si basa su tre livelli fondamentali: accoglienza, autonomia, e responsabilità. Il bambino è protagonista attivo del proprio processo di apprendimento che procede per scoperte in un clima collaborativo dove alla lezione frontale si sostituiscono forme di cooperative learning di didattica partecipata.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento



Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107/2015 mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica, prevedendo a a tal fine che le istituzioni scolastiche definiscano il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del quale il Piano di Formazione d'Istituto è parte integrante.

Il Piano di aggiornamento e formazione del personale docente si propone di considerare i dati emersi dalla rilevazione dei bisogni formativi e offrire adeguate opportunità formative al fine di:

- garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale;
- sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione digitale in ambito didattico-metodologico;
- migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa;
- favorire l'autoaggiornamento;
- garantire la crescita professionale di tutto il personale;
- attuare le direttive ministeriali in merito ad aggiornamento e formazione;
- promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;
- porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con gli obiettivi prefissi nel Rapporto di Autovalutazione d'Istituto, tenendo conto delle priorità (con conseguenti obiettivi di processo) individuate nello stesso.

Saranno inoltre compresi nel piano di formazione dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIM e USR per rispondere a specifiche esigenze previste dagli ordinamenti o d'innovazione di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIM, Ufficio Scolastico Regionale, Ambito ed Enti e associazioni professionali accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, progettati e realizzati autonomamente dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto



Legislativo 81/2008 e Regolamento UE 2016/679).



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza sui luoghi di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Il Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali (GDPR)

Descrizione dell'attività di formazione	La privacy a scuola
---	---------------------

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Processi di particolare rilevanza all'interno dell'azione



amministrativa

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA e Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Somministrazione dei farmaci in età pediatrica

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ASL Salerno

Approfondimento



Un progetto efficace di innovazione strutturale e curriculare del sistema scolastico non si realizza senza il personale ATA, ovvero senza la sua partecipazione e condivisione. Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti alla qualità delle risorse umane e si configura come un'azione tendente a migliorare il clima organizzativo, a creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF, a dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia. Gli impulsi normativi comportano un rinnovato impegno da parte delle pubbliche amministrazioni a sviluppare e valorizzare i processi formativi rispetto al passato per migliorare le performance del proprio personale ed assicurare, al contempo, competitività ed efficienza. Infatti, solo attraverso interventi mirati a garantire la trasparenza, a favorire la comunicazione tra P.A. e cittadini, si accresce la credibilità e quindi la fiducia nella pubblica amministrazione.

Nel valutare e nell'assumere come prioritari i seguenti obiettivi: - sviluppo delle competenze professionali del personale ATA; - riconversione, qualificazione e sviluppo professionale del personale della scuola nel quadro di una gestione ottimale delle risorse e della valorizzazione delle competenze; - sviluppo delle diverse funzioni attese dall' autonomia scolastica, dal decentramento e dal riordino dell'amministrazione;

il Piano di formazione del personale ATA si propone di far proprie le esigenze di:

- favorire, attraverso l'aggiornamento, l'adeguamento delle conoscenze relative allo svolgimento della propria mansione in riferimento al profilo professionale;
- assicurare la partecipazione alla gestione della scuola con particolare riferimento alle innovazioni relative all'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- costruire adeguate competenze relazionali ed organizzative nei soggetti impegnati nelle attività della scuola;
- contribuire alla crescita culturale nell'ambito della propria competenza in relazione al profilo professionale;
- formare il personale ATA sulla relazione con gli alunni in situazione di disagio;
- formare il personale della scuola sulla sicurezza.